



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"MARIA IMMACOLATA"
S. CROCE - SCHIO (VI)**



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025
-revisione Novembre 2023-
A.S. DI RIFERIMENTO: 2023/2024**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **155 u/22** del 17/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2023 con delibera n. /*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4 Caratteristiche principali della scuola
- 6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11 Aspetti generali
- 13 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 16 Aspetti generali
- 27 Traguardi attesi in uscita
- 31 Insegnamenti e quadri orario
- 33 Curricolo di Istituto
- 36 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67 Valutazione degli apprendimenti
- 70 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 76 Modello organizzativo
- 77 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78 Reti e Convenzioni attivate
- 81 Piano di formazione del personale docente
- 92 Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è stata fondata nel 1964 per accogliere ed educare i bambini del quartiere di Santa Croce, all'epoca in fase di rapido inurbamento, e soddisfare così le esigenze dei genitori del luogo, molto spesso impegnati entrambi nel lavoro fuori casa.

Il quartiere di Santa Croce è una zona di Schio che nell'immediato dopoguerra era praticamente di aperta campagna e che all'inizio degli anni cinquanta è stata oggetto di un rapido inurbamento grazie alla costruzione di numerose abitazioni di edilizia popolare (Ina Casa, S. Vincenzo, ecc.).

Negli anni a seguire si è assistito alla ristrutturazione di molte delle realtà edilizie esistenti, sono sorti parecchi condomini e anche diverse singole abitazioni di livello medio/alto. Al tempo stesso sono stati realizzati importanti impianti sportivi e ricreativi (il palazzetto dello sport, i campi da tennis, la piazza pubblici spettacoli con annesso anfiteatro, l'impianto natatorio, ecc.).

Con il passare degli anni e l'invecchiamento delle persone residenti, le case popolari costruite nel dopoguerra sono state in parte lasciate dagli eredi dei vecchi proprietari, nel frattempo trasferitisi in nuove abitazioni del quartiere o in altre zone di Schio. Ciò ha permesso l'insediamento di molte famiglie di etnie diverse, a seguito dello svilupparsi dei processi di immigrazione.

Oggi gli abitanti di Santa Croce sono in maggioranza adulti e anziani, anche se non manca la presenza di giovani famiglie, sia di origine scledense che provenienti da paesi esteri.

Schio è una cittadina situata ai piedi di un anfiteatro montagnoso costituito dalle Prealpi vicentine (il gruppo del Carega, il massiccio del Pasubio, il Monte Novegno, il Monte Summano e più a est l'Altopiano di Asiago). Sorge all'imbocco della Val Leogra ed è attraversata da alcuni corsi d'acqua a carattere torrentizio (Leogra, Timonchio, Livergon).

È un Comune di riferimento per l'area vasta denominata "Alto Vicentino" e rappresenta, per numero di abitanti, il terzo comune della provincia di Vicenza, dopo il capoluogo e Bassano del Grappa.

Il territorio è classificato collinare e ha variazioni altimetriche molto accentuate. La sua economia si basa principalmente su attività industriali/artigianali (tessili, chimiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche) e sul comparto del terziario, caratterizzato da una buona rete commerciale e da un insieme di servizi di ottimo livello. Va registrata anche una modesta presenza di imprese agricole e di allevamento.

Nel Comune di Schio operano alcuni asili nido, sia pubblici che privati, dieci scuole dell'infanzia (sei paritarie e quattro statali), due case di riposo e alcune strutture residenziali per anziani autosufficienti. Le scuole presenti nel territorio garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo e includono una serie di istituti di istruzione secondaria di secondo grado che coprono interamente i diversi indirizzi di studio.

Gli abitanti del Comune di Schio sono poco meno di 40.000, di cui oltre 5.000 di cittadinanza non



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

italiana. Negli ultimi anni il numero degli abitanti si è mantenuto su livelli sostanzialmente inalterati, con l'arrivo di nuovi immigrati a compensare la diminuzione dei residenti di origine scledense.

Come nel resto del Paese, anche Schio ha sofferto e sta soffrendo pesantemente il fenomeno della denatalità. Negli ultimi anni il decremento delle nascite è stato molto marcato, passando dalle 400 unità dei livelli pre-crisi a poco più di 250 nati su base annua, di cui quasi un terzo rappresentato da bambini stranieri.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola è un importante servizio per la comunità, non soltanto per i residenti nel quartiere di S. Croce e nel comune di Schio ma anche per chi abita in località limitrofe.

La Scuola infatti è **situata in un punto strategico per le principali vie di accesso alla zona industriale di Schio**, e sono molti i genitori che prima di andare al lavoro, affidano i loro bambini alla nostra struttura.

E proprio **per venire incontro alle esigenze dei genitori impegnati nel lavoro la Scuola**, da parecchi anni a questa parte, **offre il servizio di anticipo (dalle 7.30) e di posticipo (fino alle 18.00)** rispetto al normale orario di apertura.

LE RISORSE FINANZIARIE

La Scuola attinge le proprie risorse finanziarie innanzi tutto dalle famiglie dei bambini frequentanti, attraverso le rette che vengono versate mensilmente durante il periodo di funzionamento dell'attività scolastica, vale a dire dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo.

Le quote associative, da sempre, vengono definite in comune accordo con le sei scuole paritarie che operano nel Comune di Schio, al fine di uniformare l'offerta anche sotto questo profilo.

Tuttavia la Scuola non potrebbe di certo sopravvivere con il solo sostegno economico delle famiglie.

Assumono quindi un ruolo determinante i contributi in conto gestione degli Enti pubblici, vale a dire lo Stato (attraverso il MIUR), la Regione del Veneto ed il Comune di Schio.

Con il Comune di Schio – dal 1985 – è in essere una convenzione, aggiornata nel corso degli anni, che ultimamente è stata strutturata su base triennale.

Esistono poi altre forme di finanziamento a carattere saltuario, di minore entità ma non per questo meno preziose, quali i proventi dalle attività del Comitato Genitori, i contributi della Parrocchia, le erogazioni liberali di Enti e privati.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A151007
Indirizzo	VIA DEI NANI,14 SCHIO SANTA CROCE 36015 SCHIO
Telefono	0445670285
Email	info@scuolamariaimmacolata.it
Pec	mariaimmacolata.schio@fismvicenzapec.it

Approfondimento

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" **ha iniziato la propria attività con l'anno scolastico 1964/65**, affidata a personale esclusivamente religioso della Congregazione delle "Poverelle di Bergamo", giunto a Schio grazie all'interessamento del Parroco di allora don Giuseppe Meneghetti.

Fin dagli inizi è stata ritenuta dall'intera comunità di S. Croce una istituzione molto importante e preziosa; per questo la Parrocchia l'ha sempre sostenuta moralmente e finanziariamente, e ciò non solo nella fase iniziale a gestione totalmente parrocchiale, ma anche, e soprattutto, negli anni successivi, quando i genitori cominciarono ad assumere compiti di responsabilità nella conduzione della Scuola.

Nel maggio del 1974, in coincidenza con la necessità di assumere la prima insegnante laica, fu costituito il primo Comitato di gestione dove trovarono rappresentanza le diverse componenti della Scuola (genitori, personale insegnante, comunità parrocchiale).

Dall'anno scolastico 1998/1999 è gestita da una **Associazione di Genitori** - ex art. 36 c.c. - denominata "Associazione Scuola Materna Maria Immacolata".



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

È stato adottato lo Statuto proposto dalla Federazione provinciale Scuole Materne non statali di Vicenza, statuto nel quale viene precisato, fra l'altro, che la Scuola è, e deve rimanere, espressione della Comunità parrocchiale di S. Croce e che il suo progetto educativo non può che ispirarsi ai valori della tradizione cristiana.

Dall'anno scolastico 2004/2005 l'organico della Scuola è composto totalmente da personale laico.

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" ha ottenuto il riconoscimento come **Scuola Paritaria**, ai sensi della legge n. 62/2000, con decreto del M.I.U.R. N. 488/5709 in data 28.02.2001. Con tale riconoscimento diviene di fatto scuola pubblica, **inserita a tutti gli effetti nel sistema scolastico nazionale**.

La Scuola **aderisce alla F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuole Materne, tramite la Federazione provinciale di Vicenza**.

IDENTITA' E MISSION

La nostra Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è una scuola paritaria di **ispirazione cristiana** che si rifà agli ideali e ai valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo e ai principi della Costituzione.

Criterio regolatore ed ispiratore dell'attività educativa è lo sviluppo integrale della personalità del bambino.

Il bambino, nella sua libertà e dignità, è al centro dell'azione educativa con tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi (Indicazioni nazionali 2012).

Lo stile educativo di tutto il personale si ispira a principi di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento alla sua crescita.

In una complessità di scelte educative, la nostra Scuola dell'Infanzia, si impegna inoltre a recuperare e a promuovere valori umani autentici.

Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Come scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana i nostri riferimenti sono:

- Il Vangelo
- La Costituzione Italiana
- Le Indicazioni Ministeriali
- I Traguardi di competenza IRC
- La Convenzione Diritti del bambino
- Le Competenze chiave europee
- Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Musica	1
	Aula per il sostegno	1
	Sale da pranzo	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Aule di Sezione	5
Strutture sportive	Salone per attività ludico-ricreative	1
Servizi	Mensa	
	Anticipo dalle 7.30	
	Posticipo fino alle 18.00	
	Centro Ricreativo Estivo mese di Luglio	
	Parcheggio fronte Scuola e vie limitrofe	
	Giardino anche per uso extrascolastico	
	Defibrillatore	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	Proiettore	1

Approfondimento

AULE PREDISPOSTE PER CENTRI DI INTERESSE

Ogni angolo è pensato per proporre un'attività in forma ludica a seconda dell'interesse del bambino:

- attività grafiche e ludiche da tavolo;
- lettura;
- gioco costruzioni (legnetti, trenino, macchinine...);
- banchetto da lavoro (martello, chiodi, trapano);
- attività sensoriali con materiali naturali (sabbia, pigne, legnetti...);
- tappetone per attività di routine (calendario, canti, conversazioni...)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

MENSA INTERNA

Il menù è esposto all'ingresso della Scuola in un grande tabellone e consegnato a tutte le famiglie.

Grazie alla mensa interna, le nostre cuoche curano ogni pietanza e pongono un'attenzione particolare a eventuali intolleranze e allergie dei bambini e alle esigenze legate a diverse culture.

GLI SPAZI

Primo piano

- Segreteria e Direzione
- Cucina e dispensa
- 3 sale da pranzo
- 2 aule
- Servizi igienici per bambini e per adulti
- Un ripostiglio

Secondo piano:

- 2 aule
- Un'ampia aula allestita per i laboratori, una parte adibita a biblioteca e una parte adibita all'attività di motoria
- Un'ampia aula per il dormitorio
- Servizi igienici per bambini e adulti
- Un ripostiglio



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- 1 stanza adibita ad attività di sostegno

Piano terra:

- La Sezione Primavera
- Area destinata al servizio di posticipo della Scuola dell'Infanzia
- I servizi igienici per bambini e adulti
- Lo spogliatoio per il personale della scuola
- un magazzino per il materiale didattico
- Una lavanderia-magazzino per il materiale scolastico
- Un locale archivio

Esterno:

- Un giardino di oltre 6000 mq. alberato e ricco di giochi e attrezzature ludiche: un'oasi verde protetta, dove i bambini giocano e fanno attività all'aria aperta in tutte le stagioni.
- Un orto biologico e sinergico
- Un'aula fornita di tavoli e panche a misura bambino e di un tavolo per adulti a "cielo aperto" ovvero situata in giardino e trasportabile in base alla stagionalità.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	4

Approfondimento

LE RISORSE UMANE:

- N. 8 insegnanti di sezione a tempo pieno (33.5 ore settimanali):
 - Frizzo Michela
 - Sella Arianna
 - Zordan Anna
 - Cumerlato Silvia
 - Meneguzzo Chiara
 - Turra Elisabetta
- N. 2 insegnanti di sostegno e di compresenza Crivellaro Maruska, Anzolin Monica
- N. 1 insegnante al servizio di posticipo: Roma Maria
- N. 1 assistente ai laboratori e al servizio di posticipo: Romagna Lara

Risorse esterne:

- N. 1 operatrice di sostegno assegnata dall'ULSS 7

Personale ausiliario della Scuola:

- N. 1 segretaria: Cinel Silvia
- N. 2 addette preparazione pasti: Prykhod'ko Olena (cuoca); Chierico Cristina (aiuto-cuoca)
- N. 2 addette ai servizi di pulizia: Pereira da Silva Jamila; Massignani Laura



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

INCARICHI

Referente interna per il Coordinamento educativo-didattico: Marcon Maria Assunta

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

R.S.P.P.: Ing. Gabriele Pilotto

Squadra antincendi:

Roma M., Romagna L., Prykhod'ko O., Chierico C., Cumerlato S., Turra E., Cinel S. Crivellaro M., Bressan G., Sella A., Anzolin M., Massignani L., Marcon M.A.

Squadra di Primo Soccorso:

Roma M.; Romagna L.; Prykhod'ko O., Cumerlato S., Turra E., Sella A. , Anzolin M., Crivellaro M., Bressan G., Marcon M.A., Zordan A.

Responsabile Sistema H.A.C.C.P.: Prykhod'ko Olena

REFERENTI COVID: Cinel S., Turra E.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Aspetti generali

PROGETTUALITA' FUTURA

In questi ultimi anni abbiamo notato un forte cambiamento nella vita dei bambini.

La pandemia ha certamente contribuito a creare scompiglio e difficoltà all'interno delle famiglie, ma anche prima di questo fenomeno, lo stare dei bambini a scuola aveva manifestato delle complessità di relazione e convivenza.

L'insegnante, che ogni giorno accoglie il bambino assieme al suo vissuto in famiglia, si trova a dover "abbracciare" dinamiche e difficoltà piuttosto complesse.

La giornata scolastica si caratterizza di tante scelte e vissuti che aiutano il più possibile i bambini a vivere positivamente e in modo costruttivo.

Possiamo comprendere a quale carico di tensione, preoccupazione e sensazione di inadeguatezza l'insegnante sia sottoposta e quanto pesi affrontare ogni giorno queste situazioni senza farle ricadere sui bimbi della scuola.

Alla luce di queste esperienze il team docenti si è avvalso di una figura professionale esterna che ha aiutato le insegnanti a comprendere che anche loro hanno necessità e bisogni oltre a quelle dei bambini e si sono messe in atto delle possibili attività e supporti al fine di sostenere le insegnanti nel loro importante compito educativo.

Si è posta anche un'ulteriore attenzione allo svolgimento del collegio docenti in modo che diventi un proficuo scambio di informazioni e idee e per ricevere consigli utili, calabili nella quotidianità lavorativa; un confronto tra tutti gli attori impegnati in un campo lavorativo molto delicato qual è quello di essere insegnante al giorno d'oggi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PERCORSO GENITORIALE

I bambini che iniziano a frequentare la nostra scuola sono tutti portatori di una loro cultura, tradizione e stile di vita.

Già a questa tenera età, infatti hanno trascorso tempi di vitale importanza all'interno di un preciso contesto familiare e la scuola deve tenere ben presente questo aspetto.

Sottolineiamo, inoltre, il fatto che in questi ultimi tempi sono decaduti i modelli educativi della tradizione, i quali non sono più trasferibili nei contesti attuali ad alto indice di trasformazione.

I genitori perciò, non potendo fare riferimento a stili educativi vissuti, si ritrovano "pedagogicamente nudi".

La nostra scuola, comprendendo l'importanza e l'urgenza di dare un sostegno alla genitorialità, desidera, nel prossimo triennio di progettazione, dedicare energie e pensieri a questo delicato compito per poter avviare percorsi possibili a cui i genitori possano fare affidamento.

Altro punto importante è l'attenzione e l'ascolto del territorio in cui sono inserite le varie famiglie con particolare attenzione ai diversi paesi di provenienza da cui provengono le famiglie che ogni giorno varcano i cancelli della scuola.

Ogni luogo e tipo di famiglia dona il suo imprinting nel bambino il quale, tuttavia, deve potersi inserire nel contesto territoriale in cui vive, mantenendo le proprie peculiarità e tradizioni.

A tal proposito sono stati mantenuti e ampiamente pubblicizzati i canali di informazione presenti nella scuola: sito, gruppo wath zap della sezione, i pannelli esterni con le attività svolte nella giornata e la griglia del pasto, inoltre, tutti gli incontri di sezione, le assemblee, le feste, gli incontri individuali.

Tante opportunità per mantenere e ampliare la collaborazione e l'unione con tutte le famiglie.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In questo nuovo anno scolastico e con la possibilità di maggiori incontri tra le persone, si desidera collaborare in modo più assiduo e proficuo con il consiglio di intersezione perché è di grande aiuto alle insegnanti come ponte tra i genitori e la scuola e, inoltre, in quelle attività periferiche ma che risultano comunque importanti per l'ambiente scolastico e soprattutto per i bambini.

Per esempio le decorazioni nei corridoi, negli atri ecc. rendono l'ambiente caldo e accogliente ma che richiedono tanto tempo sia la preparazione che per applicarli sulle pareti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In questo anno scolastico sono state apportate alcune modifiche a livello di personale insegnante. Per due sezioni sono presenti due insegnanti di sostegno per i bambini certificati gravi presenti a scuola; inoltre sono state scambiate due insegnanti tra la sezione primavera e la sezione dei Tulipani.

In un secondo momento la scuola è stata rivista anche sotto il punto di vista dell'arredamento, togliendo molti mobili che non venivano utilizzati e altri spostati per creare dei punti di attività possibili, come per esempio una libreria in entrata della scuola contenente molti libri che i bambini dell'anticipo possono visionare, inoltre è stato ripristinato il dormitorio vero e proprio.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il team docenti desidera, in questo anno scolastico 2023-2024, utilizzare ed avere sempre più materiali e giochi naturali.

Siamo convinte che l'approccio con i materiali naturali stimolino il bambino nella sua creatività, inventiva e nell'uso delle sue mani al tatto di molti materiali.

Infatti, come si vedrà successivamente, tutta la programmazione di questo anno scolastico si baserà sulla convivenza bambino- natura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

LINEE GUIDA PTOF 2022-2025

La Scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" per il periodo 2022-2025 intende porre al centro della sua progettualità due vie:

- ambiente
- sviluppo e consolidamento dell'ascolto, dell'attenzione, dell'autonomia e dell'accoglienza.

AMBIENTE

L'ambiente sarà posto al centro dei processi formativi, quale primo alfabetiere ecologico in riferimento ai suoi ambiti naturale e sociale.

È l'ambiente il primo libro di lettura, di decifrazione, della comprensione della realtà esistenziale e sociale dell'infanzia, pieno di segni e codici che appartengono all'insieme di cose e di valori in cui si riconoscono i bimbi.

La prima finalità è di natura "cognitiva" perché l'ambiente si pone come "banca delle conoscenze".

Il contesto paesaggistico e sociale, infatti, propone linguaggi culturali composti da parole, immagini, suoni, oggetti, ecc.

La seconda finalità è estetica.

L'ambiente è una "bottega della fantasia" perché il paesaggio e la città offrono ricchezze a cui il bambino può sempre attingere: grandezze, altezze, profondità, colori ... alfabeti plastici e trasformabili come la fantasia cui dispone l'infanzia.

La terza finalità, infine, è "etico-sociale" e mira alla salvaguardia-difesa-protezione dell'ambiente.

E' impegno della scuola dell'infanzia verso una continua pratica ecologica che aiuti a sviluppare nelle bambine e nei bambini il senso di responsabilità e di cura verso il pianeta (ambiente, sociale...)

Tale percorso, infatti, nasce dal comune desiderio e dall'esigenza di fornire alla scuola uno strumento per avvicinare il bambino in modo semplice e coinvolgente ai temi legati all'ambiente, al territorio e alla natura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Attraverso tale proposta il bambino viene sollecitato e stimolato nell'adottare comportamenti armoniosi e rispettosi nei confronti della natura fatta di flora, fauna, sole, vento ma anche di paesi, contrade.

Infatti solo la conoscenza è in grado di mettere nell'animo del bambino la sensibilità e la dolcezza di guardare con stupore e rispetto "la terra" che amorevolmente ci nutre e ci ospita.

LINEE GUIDA "PROGETTO DELLE 4 A"

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo la scuola dell'infanzia è caratterizzata con la finalità di promuovere nelle bambine e nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della capacità di accoglienza, delle competenze e del senso di cittadinanza.

Innanzitutto consideriamo che l'ingresso alla scuola dell'infanzia è un evento eccezionale nella vita del bambino, è il primo passo verso "lo stare insieme", il fare da sé, il relazionarsi con i pari e gli adulti di nuova conoscenza e il condividere tutto: spazi, giochi, tempi...

Per questo è molto importante creare in sicurezza "un clima di benessere scolastico" e promuovere nel bambino lo sviluppo di competenze in grado di supportarlo nella sua quotidianità.

Alla luce di quanto dichiarato la scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" desidera promuovere una progettualità futura basata sullo sviluppo e/o consolidamento nei bambini e nelle bambine di quattro specifiche aree:

AUTONOMIA, ACCOGLIENZA, ASCOLTO E ATTENZIONE

AUTONOMIA= sapere di saper fare.

È importante in questa fascia di età che il bambino impari, con i suoi tempi, a sapere di saper fare. Molte volte gli adulti che seguono la sua crescita tendono a non lasciare che il bambino "provi" a fare da sé. Possono esserci delusioni, errori, frustrazioni, ma è di vitale importanza che piano, piano il bambino acquisisca per successi ed errori nuove capacità e competenze.

Solo così saprà, che nonostante gli errori, potrà giungere ai suoi traguardi in modo autonomo.

Tutto questo non solo per le azioni pratiche ma anche per l'acquisizione di tutte le capacità cognitive che gli permetteranno di "imparare tante cose".

ACCOGLIENZA = saper accogliere tutte le persone che mi sono vicine e gli eventi nella giornata.

L'entrata, da parte del bambino, nella scuola dell'infanzia porta in sé la necessità di doversi aprire a molti incontri e a molte e diverse attività nell'arco della giornata.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Prima di questo importante passaggio il bimbo è stato custodito all'interno della famiglia d'origine, certamente amato e protetto, ma, gioco forza, gli stimoli e gli approcci relazionali erano limitati.

Ora si trova all'interno di una classe nella quale sono presenti altri bambini, la sua insegnante con la possibilità di conoscere anche bambini che presentano difficoltà.

Si ritiene importante, infatti, che, fin dalla più tenera età, i bambini sappiano trovare strategie proprie, soprattutto abilità socio-emotive, per saper accogliere l'altro e tutte le situazioni che la quotidianità porta con sé.

Questa situazione permetterà loro di vivere giornate sicuramente più serene e con un alto grado di ben essere.

ASCOLTO = Ascolto con tutto me stesso perché quello che mi dici è importante.

Ascolto reciproco, che significa che io, insegnante, ti ascolto e tu, bambino, mi ascolti!

- Ascolto con gli occhi = tu e mi guardi perché quello che ci diciamo è importante;
- Ascolto con la bocca = non rispondo subito, non ti do subito risposta, attendo i tuoi tempi e rispetto ciò che porti nel cuore;
- Ascolto con il corpo = non mi muovo quando mi parli, anche tu mi guardi e ti fermi quando ti parlo;
- Ascoltare i sentimenti = cerco di comprendere le tue emozioni.

“L'io si costruisce nel tu”.

Gli imprinting precoci che vengono indicati come le pietre miliari della successiva costruzione attraverso nuovi apprendimenti delle varie funzioni psichiche dipendono dalla “relazione” che si stabilisce tra il bambino e le persone che si prendono cura di lui.

ATTENZIONE= osservo, tocco, sento tutto ciò che mi circonda.

I tempi che i bambini stanno vivendo hanno sicuramente una velocità maggiore rispetto a quelli vissuti dalle generazioni passate.

Abbiamo fretta, dobbiamo arrivare in tempo ... e, immancabilmente, ci perdiamo l'opportunità di poter vedere bellezze, occasioni e contatti umani importanti.

È nostra volontà, comunque, volerci fermare e porre attenzione alle cose e alle vicende che accadono attorno a noi, avere attenzione ai propri gesti e cura per gli oggetti che ci vengono affidati.

Con quest'ottica la nostra scuola intende sviluppare e/o consolidare nei bambini e bambine l'attenzione verso le cose, il creato, le vicende che si ha occasione di vivere insieme e la cura dei giochi, degli ambienti e delle persone che si incontrano ogni giorno a scuola.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Approfondimento

LE FASI DELLA PROGETTAZIONE

Il Collegio docenti della nostra scuola dell'infanzia elabora la progettazione educativa collegialmente e in maniera partecipata; predilige utilizzare uno sfondo integratore, perché ritiene che sia uno stimolo maggiore per tutti i bambini e che li renda più curiosi e partecipi alle attività che vengono loro proposte.

La progettazione si suddivide in 5 fasi:

1. Analisi della situazione: ossia individuare "tracce", segnali lasciati dai bambini, comportamenti, abilità, interessi. Le insegnanti pongono la loro attenzione ai processi più complessi per poter progettare esperienze e attività adeguate.
2. Definizione degli obiettivi: il loro conseguimento non è proposto in modo lineare ma reticolare, e il raggiungimento è previsto secondo tempi e percorsi individuali.
3. Definizione dello sfondo integratore: può essere realistico, fantastico, avventuroso. Tutte le attività saranno pertanto legate da questo filo conduttore.
4. Elaborazione delle Unità di apprendimento: le insegnanti le predispongono tenendo conto delle Competenze chiave europee e dei campi di esperienza. Si suddividono le attività in base a conoscenze e abilità che i bambini possono raggiungere.
5. Valutazione: la rilevazione è periodica secondo criteri condivisi tra le insegnanti e avviene attraverso l'osservazione sistematica. Sulla base delle rilevazioni effettuate, che consentono di cogliere gli interessi, le risorse cognitive, i progressi dei bambini e le eventuali criticità di alcuni, la progettazione didattica viene rivista ed eventualmente modificata.

LA NOSTRA GIORNATA A SCUOLA

- Arrivo all'orario previsto all'ingresso A o B; accoglienza e triage da parte dell'insegnante dalle ore 7.30 alle ore 8.30 in aula di motoria, dalle ore 8.30 alle ore 8.50 nella propria classe di appartenenza.
- Gioco libero
- Attività di routine (dalle ore 9 in poi): merenda, utilizzo dei servizi igienici, calendario, canzoncine o giochi in cerchio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- Preparazione dell'attività didattica in sezione o in giardino nell'area prevista (dalle 10 alle 11 circa)
- Routines igieniche
- Pranzo (11.30-12.15)
- Momento ricreativo in giardino e in caso di cattivo tempo nelle proprie classi.
- Momento ricreativo dopo il pranzo in giardino; in caso di maltempo in Routines igieniche (verso le ore 13.15)
- Momento del riposo per i bambini piccoli in dormitorio e di relax per medi e grandi con ascolto di storie/musica.
- Attività didattica per i medi e grandi, suddivisi nei vari laboratori
- Routines igieniche (ore 15.00 circa)
- Merenda
- Preparazione per l'arrivo dei genitori (vestizione con giacche, berretti ecc.)
- Raggiungimento dell'uscita prevista all'orario definito; attività di ascolto di fiabe, giochi in cerchio o canti in attesa delle famiglie nell'aula di motoria

NOME SCUOLA

SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA"

VI1A151007

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

"La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo... In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi."

(Indicazioni Nazionali)

Le finalità che si intendono promuovere sono:

- Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, esprimere opinioni, operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza: scoprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia:

IL SÉ E L'ALTRO

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saper esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Saper di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con le altre.
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Porre domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono familiari, modulando



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vivere pienamente la propria corporeità, percepirla il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Provar piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconoscere il proprio corpo, con le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

I DISCORSI E LE PAROLE

- Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, far ipotesi sui significati.
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra suoni e i significati.
- Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.
- Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Aver familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

IL NOSTRO CURRICOLO

La nostra scuola si rivolge a tutte le bambine e bambini dai tre ai sei anni di età e si propone di dare risposta al loro diritto all'educazione, alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

I bambini, il nostro futuro. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini sono i veri protagonisti di tutto il progetto educativo, con la loro curiosità, creatività e voglia di scoperta che sono innate in loro.

Ogni bambino giunge alla scuola dell'infanzia con un proprio bagaglio personale fatto di vissuti ed esperienze ed è alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di stimoli emotivi, sociali e culturali.

La scuola dell'infanzia si presenta quindi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso a scuola dei propri figli è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Per i genitori che provengono da altre nazioni la scuola si offre come spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso un ambiente educativo accogliente ed inclusivo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Le insegnanti, attente alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, predispongono un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità, espressione delle scelte educative fatte.

Il tempo scuola diviene tempo disteso, che consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare... di sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica.

Curricolo implicito

- Ambiente di apprendimento: la nostra scuola si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

La *relazione*: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino.

La *cura*: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

L'*apprendimento*: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini con la natura, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

- Spazi: predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. In sezione vengono creati "centri di interesse" per favorire l'apprendimento in modo ludico. Oltre che agli spazi interni che possono essere fruiti da tutti i bambini, molta importanza viene data anche al grande spazio esterno con la possibilità di svolgere attività di apprendimento come l'orto.

- Modalità di osservazione: le insegnanti nel corso dell'anno svolgono delle osservazioni sistematiche dei bambini per poter verificare se gli obiettivi prefissati vengono raggiunti.

- Documentazione: è il canale privilegiato per lasciare tracce, costruire memoria e aprire la riflessione e la valutazione che può essere considerata "forma di ricerca" per valorizzare progressi e conquiste, considerare i punti deboli, individuare i miglioramenti possibili, rilanciare l'azione educativa.

Ogni bambino ha un proprio fascicolo personale dove vengono inseriti i dati rilasciati dai genitori, le griglie di osservazione sistematiche e i verbali dei colloqui individuali con i genitori.

Le insegnanti compilano quotidianamente il registro di classe e il "Diario di bordo" della sezione che viene esposto per la visione ai genitori.

Le insegnanti si avvalgono inoltre del "Sistema Chess" per la valutazione delle competenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- **Sezioni:** sono presenti 4 sezioni eterogenee, scelta fatta per offrire maggiore possibilità di sperimentare l'aiuto e l'apprendimento reciproco, l'interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini piccoli, medi, grandi.

Al pomeriggio invece si prediligono attività di laboratorio (seguendo anche le teorie di Dewey) per gruppi omogenei. Questa scelta permette di attuare progetti finalizzati per fasce d'età e di facilitare la soluzione di problemi simili. Il laboratorio diviene infatti una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività.

PTOF 2022 - 2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA IRC:

- Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di Sezione

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"
VIA DEI NANI S. CROCE SCHIO (VI)
UNITA' DI APPRENDIMENTO PROGETTAZIONE I.R.C.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA "LA CREAZIONE"

Il percorso intende trasmettere al bambino, giorno dopo giorno, la bellezza e la gioia di scoprire la Bibbia, una grande raccolta di libri che narra le vicende della storia d'amore tra Dio e l'uomo. Leggiamole insieme per scoprire che questa speciale amicizia inizia con la creazione del mondo e dell'uomo. Attraverso letture ed esperienze e varie attività i bambini potranno cogliere la bellezza della diversità come unicità di ciascuno di noi, dialogare, confrontarsi e riflettere sul rispetto e sulla bellezza della loro persona, degli altri e della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

TRAGUARDI I.R.C.

1. Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
2. impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Disegno

Aula per il sostegno

Biblioteche:

Classica

Aule:

Aule di Sezione

Strutture sportive:

Salone per attività ludico-ricreative
PARCO INTERNO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MOTIVAZIONE

Il percorso intende trasmettere al bambino, giorno dopo giorno, la bellezza e la gioia di scoprire la Bibbia, una grande raccolta di libri che narra le vicende della storia d'amore tra Dio e l'uomo. Leggiamole insieme per scoprire che questa speciale amicizia inizia con la creazione del mondo e dell'uomo. Attraverso letture ed esperienze e varie attività i bambini potranno cogliere la bellezza della diversità come unicità di ciascuno di noi, dialogare, confrontarsi e riflettere sul rispetto e sulla bellezza della loro persona, degli altri e della natura.

PREMESSA

La scuola cattolica, facendo riferimento esplicito alla concezione cristiana dell'uomo e del mondo, riconosce i bambini come portatori di profondità, di talenti e forza interiore e, soprattutto, in stretto contatto con Dio per loro speciale natura.

Attraverso i principi evangelici ispiratori, la scuola vuole affiancarsi al loro cammino di crescita sia fisica, cognitiva che spirituale, tramite tutta la sua comunità educante in un contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

LA TRAVERSALITA' DELL'I.R.C. NELLA PROGETTUALITA' ELABORATA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

La programmazione prevista per l'anno scolastico 2023-2024, come già apportata nella progettazione del nuovo PTOF 2022-2025, propone, in primis, il "progetto delle 4 A".

Le 4 A corrispondono all'ascolto, all'attenzione, all'accoglienza e all'autonomia, punti che riteniamo fondamentali per un approccio corretto verso sé stesso e l'altro.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione della madre lingua

COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Il bambino manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro. Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ed ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

I discorsi e le parole. Il bambino ascolta e comprende narrazioni, inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Il corpo in movimento. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La conoscenza del mondo. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

TRAGUARDI DI COMPETENZA I.R.C.

Il sé e l'altro Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. I discorsi e le parole Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano e ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI IN ABILITA' E CONOSCENZE RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA SOPRA ESPOSTI.

Il sé e l'altro

- Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ed ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Abilità

- Il bambino sa ascoltare le letture e discriminare gli elementi delle varie parabole prese in esame.
- Il bambino, autonomamente o su invito dell'insegnante, mette in atto gesti, parole, pensieri che rispecchino gli insegnamenti presenti nelle parabole.



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Abilità:

3 anni:

- Il bambino sa ascoltare le letture e riconoscere l'elemento principale.
- Il bambino solo su indicazione ed invito dell'insegnante mette in atto parole e gesti in sintonia con gli insegnamenti evangelici.

4 anni:

- Il bambino ascolta con interesse le letture e riconosce alcuni elementi inerenti.
- Il bambino autonomamente o su indicazione dell'insegnante mette in atto parole e gesti in sintonia con gli insegnamenti evangelici.

5 anni:

- Il bambino ascolta con interesse e pone domande sulle letture e riconoscendo gli elementi principali dei racconti, sa esporle in modo personale e mette in atto parole e gesti in sintonia con gli insegnamenti evangelici.

Conoscenze:

- Il bambino è consapevole che la vita è un dono di Dio e che egli non lo abbandona mai.
- Il bambino è consapevole degli insegnamenti testimoniati da Gesù nelle parabole per realizzare una vita buona e felice.

Conoscenze:

3 anni:

- Il bambino conosce la figura di Gesù.
- Il bambino conosce gli insegnamenti di Gesù presenti nelle storie prese in esame.

4 anni:

- Il bambino conosce la figura di Gesù e la sua presenza nella vita.
- Il bambino conosce gli insegnamenti di Gesù e, con l'aiuto dell'insegnante, sa discriminare "il bene e il male" nelle proprie azioni.

5 anni:

- Il bambino conosce la figura di Gesù e la sua presenza nella propria vita.
- Il bambino conosce gli insegnamenti di Gesù e in modo autonomo sa discriminare "il bene e il male" nelle sue azioni.

I discorsi e le parole:

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole per una buona convivenza.

Abilità.

- Il bambino ascolta con attenzione ciò che dice e narra l'insegnante.
- Il bambino comprende i racconti.



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Abilità:

3 anni:

- Il bambino ascolta con tranquillità ciò che dice e narra l'insegnante.
- Il bambino coglie gli elementi principali dei racconti.

4 anni:

- Il bambino ascolta con attenzione e partecipazione ciò che narra e dice l'insegnante.
- Il bambino comprende il significato degli elementi dei racconti.

5 anni:

- Il bambino ascolta, con interesse e pone domande su ciò che l'insegnante narra e dice.
- Il bambino comprende il significato degli elementi dei racconti e sa esporle in modo autonomo e appropriato.

Conoscenze

- Il bambino conosce i termini specifici presenti nei racconti

Conoscenze:

3 anni:

- Il bambino conosce alcuni termini specifici presenti nei racconti,

4 anni:

- Il bambino conosce termini specifici presenti nei racconti e ne sa il significato.

5 anni:

- Il bambino conosce i termini specifici presenti nei racconti, ne sa il significato e li sa utilizzare nel quotidiano per una buona convivenza

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO

L'insegnante avrà cura di leggere, comprendere e approfondire i brani evangelici presi in esame e le relative attività e giochi, affinché le varie proposte rivolte ai bambini faccia trasparire il senso e significato più vero e sentito possibile.

Inoltre sarà necessario che i racconti siano affiancati da illustrazioni e/o da oggetti adatti all'età dei bambini che stimolino la loro curiosità e che facilitino l'esecuzione dei vari elaborati richiesti. Un'ulteriore accortezza sarà quella di sostenere e stimolare quei bambini che hanno difficoltà di prestare attenzione durante le letture, conversazioni e giochi per evitare che possano perdere eventuali pezzi dei brani raccontati e di essere di disturbo per i loro compagni.

PROTAGONISTI

I bambini con le loro insegnanti.

METODOLOGIA

La lettura dei vari racconti e la proposta di eventuali giochi a tema avverranno in presenza di tutto il gruppo classe.



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Si prediligerà la lettura animata supportata da illustrazioni e /o materiali mentre le varie attività pratiche saranno proposte a piccoli gruppi o individualmente.

Le varie conversazioni che si intraprenderanno saranno con tutta la classe ma anche con il piccolo gruppo per stimolare anche quei bimbi che hanno difficoltà di comprensione della lingua italiana e di attenzione e/o di esporre il loro pensiero.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE.

Tempi: novembre, maggio.

Spazi: Aule, giardino, Chiesa.

Risorse materiali: il Vangelo, libri di testo biblico, stoffe, materiale cartaceo, colle, forbici, matite, pennarelli, tempere, attrezzi della palestra.

EVIDENZE OSSERVABILI:

Il bambino comprende che le sue azioni “buone” verso sé stesso e verso gli altri lo aiutano a far crescere in lui la consapevolezza della presenza di Gesù.

SITUAZIONI DI ESPERIENZE POSSIBILI

Fase di esplorazione: “Circle time” a tema

Fase di consolidamento: Letture animate in un luogo speciale per i bambini. Immagini da colorare inerenti alla lettura. Giochi di gruppo

Fase di mobilitazione con compito autentico: Caccia al tesoro degli elementi dei racconti con la ricostruzione della storia verbalmente e con i vari disegni.

Fase di ricostruzione: Raccontiamo a parole nostre le storie e le nostre esperienze. Creazione di un elaborato con disegni, espressioni originali e foto.

RUBRICA VALUTATIVA.

Evidenza: Il bambino comprende che le sue azioni “buone” verso sé stesso e verso gli altri lo aiutano a far crescere in lui la consapevolezza della presenza di Gesù. Livello iniziale: Il bambino conosce a grandi linee la figura di Gesù

Livello base: Il bambino conosce a grandi linee la figura di Gesù e, con l'aiuto dell'insegnante identifica alcune semplici azioni “buone” per la vita della classe.

Livello intermedio: Il bambino conosce la figura di Gesù e, con l'aiuto dell'insegnante, compie alcune azioni “buone” per la vita della classe.

Livello avanzato: Il bambino conosce la figura di Gesù e in modo autonomo adotta “buone azioni” per sé e per gli altri.



OFFERTA FORMATIVA Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "Il cerchio sonoro della natura"

Il canto, fin dai tempi più remoti, ha la capacità di sviluppare e/o consolidare nei bambini, e non solo, il senso del ritmo, la memorizzazione e il saper avvicinarli al mondo della musica. Tutte le canzoni proposte sono facilmente memorizzabili e musicalmente adatte ai bambini, alle loro capacità linguistiche e fonatorie. Sono presentati, inoltre, argomenti d'interesse per i bambini stessi, poiché, partendo dalla realtà che li circonda, con particolarissima attenzione al mondo naturale, e da ciò che li coinvolge pienamente, è possibile ottenere da essi ottimi risultati di attenzione e di partecipazione

All'interno di questa progettazione saranno proposte anche le filastrocche, piccole poesie in rima, che i bambini ascoltano fin dalla più tenera età e che spesso comportano il coinvolgimento del corpo e/o di una parte di esso, come dita, bocca, mani ecc... L'abbinamento parole in rima/ contatto corporeo piace tantissimo, tanto è vero che i bambini richiedono queste rime più e più volte. La proposta musicale, inoltre, sarà ampliata anche dalla costruzione di semplici strumenti musicali utilizzando materiali di riciclo per sviluppare e/o consolidare il gusto del "fare" musica e ritmi insieme prendendo spunto dalla natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

● Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.

ABILITA': Il bambino sa ascoltare con attenzione vari brani musicali e canori e ne sa produrre di propri attraverso la voce, il corpo e strumenti.

CONOSCENZE: Il bambino conosce brani musicali e canori.

EVIDENZE OSSERVABILI: Il bambino ascolta con attenzione brani musicali e filastrocche e li interagisce con la voce e/o gesti del corpo o con gli strumenti musicali. Il bambino sa riprodurre in modo autonomo brani e ritmi musicali



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO ACCOGLIENZA "LA COCCINELLA LELLA"

L'inizio della frequenza della scuola dell'infanzia è un momento importante per i bambini di due e tre anni e per i loro genitori. L'inserimento dei bambini, infatti, è un aspetto particolarmente curato in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente familiare ad un altro sconosciuto e pieno di incognite: persone e ambienti nuovi e diversi ritmi ed abitudini. È l'inizio di un nuovo percorso di crescita per tutti. Per tanto le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione e sono finalizzate a fondare, innanzitutto, la fiducia nei genitori, promuovere un distacco sereno dei bimbi dalle figure familiari, far accogliere le nuove figure adulte, gli ambienti, i compagni e le prime regole di convivenza. Anche l'ambiente è concepito come interlocutore educativo che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non-strutturati, personali e comuni, che favoriscono intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione, permette ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare le proprie competenze. Per questo delicato periodo di inserimento è stato scelto il racconto: LA COCCINELLA LELLA.

La coccinella racconterà a tutti i bambini la sua esperienza di inizio scuola che è identica a quella che stanno vivendo loro. I passaggi sono gli stessi: Lella contenta si avvia con la mamma verso la sua scuola, entra e inizia a giocare molto volentieri ma poi quando la mamma si allontana salutandolo inizia a piangere. La sua maestra si avvicina e gli fa notare che non è solo, anzi, ci sono tanti giochi e, soprattutto, tanti amici con cui poter divertirsi. Lella si asciuga le lacrime e si accorge infatti dei suoi compagni; decide allora di giocare e da lì a poco arriva la sua mamma. Come si può notare questa è proprio l'esperienza a cui sono chiamati a vivere i bambini all'inizio dell'inserimento e immedesimando nel protagonista hanno la possibilità di superare le prime tristezze in modo positivo. Per i bambini di quattro e cinque anni l'inizio scolastico, invece, è un felice ritorno ad un ambiente familiare e ai compagni di classe; è l'occasione di raccontare le avventure estive appena vissute, anche attraverso elaborati grafici e manipolativi, e di condividere anche con i nuovi amici le avventure dell'amica Lella.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Il sé e l'altro sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e ascolta.

Abilità:

2-3 anni:

- Supera il distacco dalla famiglia.
- Esprime le proprie emozioni tramite espressioni corporee.
- Parla con l'insegnante.

Conoscenze:

- L'insegnante, i compagni e i nuovi ambienti scolastici.

4 anni:

- Esprime verbalmente le emozioni.
- Esprime sentimenti di amicizia.

Conoscenze:

- Conosce le proprie emozioni.
- Conosce sentimenti di amicizia.

5 anni:

- Esprime in modo adeguato le proprie emozioni.
- Esprime l'amicizia in modo adeguato.

Conoscenze:

- Le proprie emozioni.
- Il modo corretto di interagire con gli altri.
- I discorsi e le parole Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

2-3 anni:

- Parla in italiano.

Conoscenze:

- Semplici parole in lingua italiana.

4 anni: Il bambino formula semplici frasi per raccontare, ascolta e riflette.

Conoscenze. Semplici strutture di comunicazione quotidiana.

5 anni: Il bambino racconta con particolari ed esprime semplici concetti in lingua italiana.

Conoscenze. Parole nuove riguardanti le esperienze estive.

La conoscenza del mondo Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 4-5 anni: Abilità. Racconta correttamente il brano inerente.



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Racconta il proprio vissuto estivo.

EVIDENZE OSSERVABILI

- Conoscenza e capacità di orientarsi nei nuovi ambienti scolastici
- Capacità di esprimersi in modo comprensibile e strutturato per comunicare i propri pensieri e vissuti.
- Osservazione, manipolazione e utilizzo di materiale vario, tipico della stagione estiva.

1. I DISCORSI E LE PAROLE - Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. - Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. - Il bambino racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. - Il bambino sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Il bambino riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

2. IL SE' E L'ALTRO - Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. - Il bambino dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Obiettivi dell'apprendimento per i bambini di 4 anni.

Conoscenze:

- Principali strutture della lingua italiana
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali

3. ABILITA'

- Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui
- Analizzare e commentare figure di crescente complessità
- Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto
- Esprimere sentimenti e stati d'animo
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni
- Inventare storie e racconti
- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti



Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno
Musica
Sale da pranzo
Parco esterno

Biblioteche

Classica

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Salone per attività ludico-ricreative

Progetto Parole Green

In una società globalizzata e multiculturale come la nostra, la capacità di comunicare in lingua straniera (es. inglese) risulta imprescindibile, in quanto apre opportunità di crescita personale nella scuola, nel lavoro, nel tempo libero. Durante i primissimi anni di vita del bambino, la finestra linguistica è spalancata e i collegamenti sinaptici che si formano durante questa età, grazie all'apprendimento di una o più lingue straniere, si conservano per l'intero corso della vita.

È questo il principale motivo per cui si vuole proporre un laboratorio in lingua ai bambini della scuola dell'infanzia, nella convinzione che l'acquisizione di una seconda lingua non può assolutamente creare scompiglio nell'apprendimento della lingua madre, bensì può solo agevolarlo. Il progetto prevede giochi,



OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

letture, canzoni, consegne da parte dell'insegnante con alcune possibilità di traduzione di vocaboli nuovi o difficili ai bambini. Questo metodo permette ai bambini di essere completamente immersi nella lingua durante le lezioni, scoprendo così che non è una cosa impossibile, e che anche loro possono capire, spiegarsi, interagire in questa lingua a modo loro durante le lezioni. La grande varietà di canzoni, filastrocche, storie e scioglilingua consente ai bambini di imbattersi nel patrimonio culturale straniero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

1. I DISCORSI E LE PAROLE - Il bambino usa la lingua straniera, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. - Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DI 5 ANNI:

1. CONOSCENZE • Saluti di incontro e di congedo • Presentazione del proprio nome • Ringraziare • Nomi dei numeri fino a 10 • Nomi delle principali parti del corpo • Nomi dei membri della famiglia • Parole inerenti agli eventi atmosferici
2. ABILITA' • Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione abbastanza corretta (obiettivo fonetico). • Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni e filastrocche (obiettivo lessicale) • Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (obiettivo comunicativo)



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno
Musica
Aula per il sostegno
Sale da pranzo

Biblioteche

Classica

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Salone per attività ludico-ricreative
Parco esterno alberato



L'OFFERTA FORMATIVA Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto TERRA CREA

“La passione nasce dalla terra stessa tra le mani infangate dei più piccoli, viaggia lungo maniche sporche di erba e arriva diritta al cuore.”

PREMESSA

La terra (e i suoi elementi) è il mondo delle cose, delle costruzioni e dell'uomo, delle tane degli animali che camminano e che strisciano sotto e sopra, del suolo, degli alberi, dei fiori dei campi, dei boschi, delle montagne, della pianura e delle colline, dei frutti, della sabbia e dei sassi.

La terra, ricca di fascino, saprà offrire spunti conoscitivi e di scoperta che il bambino potrà cogliere nella realtà e nella concretezza.

La terra è un elemento fondamentale poiché questa è fortemente legata al contesto e al territorio.

Per i bambini la terra è un elemento quasi magico, da scavare, travasare, trasportare, miscelare... e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda.

Il progetto nasce dal desiderio di esplorare insieme ai bambini l'ambiente circostante così come esso si modifica e si trasforma nella ciclicità delle stagioni, nella novità dei colori, dei suoi prodotti e dei suoi aromi da gustare e odorare, i bambini verranno quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori relativi ad ogni stagione. Il progetto è basato su attività che si ispireranno alla natura andando a sollecitare nei bambini abilità attinenti tutti i campi di esperienza.

Il nostro giardino sarà fonte di materiali naturali utili e indispensabili alle varie esperienze, dando vita ad un apprendimento esperienziale che mette in gioco il corpo, i sensi, il linguaggio e il pensiero.

Il nostro intento è quello di stimolarli ad esprimere le proprie emozioni mettendo loro a disposizione ogni tipo di materiale naturale, dentro e fuori dall'aula.

Le esperienze che faremo con i bambini partiranno proprio dal prato del nostro giardino, con i suoi elementi caratteristici (la terra, l'erba, i fiori, le foglie, gli alberi, gli insetti...).

Esso sarà il passe-partout che ci permetterà di osservare e vivere le diverse stagioni con le loro caratteristiche. I bambini prenderanno confidenza con l'ambiente esterno prevalentemente attraverso i sensi, manipolando i materiali naturali, osservando l'ambiente, odorandone i profumi e gli odori e ascoltandone i suoni e rumori, assaggiando il sapore dei suoi frutti, esploreremo il cambiamento del clima a seconda delle stagioni e come esso influenza non solo il nostro modo di vestire ma anche il modo in cui la natura stessa cambia le sue vesti, i suoi colori.

Il giardino della scuola permette ai bambini di godere di esperienze legate alla conoscenza della natura, caratterizzate dall'esplorazione, dall'osservazione e dalle scoperte. Attraverso il contatto con la natura i bambini colgono aspetti di trasformazione temporale (ciclicità delle stagioni) e segni del tempo meteorologico.

Gli alberi, dunque, che mettono e perdono le foglie, i cui fiori diventano frutti; il prato che rinvigorisce e si colora di margherite bianche; **l'albero/gli alberi da frutto** (suggeriamo di piantarne almeno due) della scuola che costituisce l'elemento privilegiato delle osservazioni dei bambini.

E l'orto, che curato anche con l'aiuto dei nonni, suggerisce come, il passare del tempo insieme al sole e all'acqua, sia indispensabile affinché la terra possa dare i propri frutti. Le esperienze vengono condotte quindi in aula ma anche all'esterno, in un'area definita "classe outdoor" in cui ripercorrere in modo consapevole, non frammentario e fantastico i percorsi realizzati.

Anche gli elementi meteorologici costituiscono motivo di osservazione e riflessione; le giornate di nebbia, di pioggia, o di vento possono diventare ulteriori occasioni di ricerca coi bambini sulla natura. Anche in questo caso, ogni esperienza diventa motivo di elaborazione in classe: dagli aspetti percettivi (odori, colori, consistenze ...) alle sensazioni emotive provate nel contatto con la natura, alla manipolazione, condotta con le tecniche più disparate, di ciò che è stato raccolto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Motivazione

Nel nostro PTOF sono presenti le **quattro A** (autonomia, accoglienza, ascolto e attenzione) Partendo da questi elementi abbiamo pensato ad una programmazione che, grazie alla sua semplicità di base, possa adattarsi a tutte le fasce di età, dalla sezione Primavera, con attività più manipolative, sporchevoli, emozionali e di scoperta, fino ai “grandi” della Scuola dell’infanzia con attività di laboratorio più scientifiche e metodologiche, nonché a quei bambini che ancora non parlano e non comprendono ancora bene la lingua italiana.

Partendo “dal semplice” poi, si potranno costruire percorsi e aumentare il livello conoscitivo, in base al gruppo classe e alle loro peculiarità.

Inoltre, l’intero progetto di esplorazione va a coniugarsi con la maturazione del sé e dei singoli processi di crescita; l’attività laboratoriale favorisce quindi la personalizzazione degli interventi, permettendo a ciascuno di procedere secondo i propri livelli, sentendosi parte del gruppo.

Nel rispetto di ciascuno, quindi, proponiamo un percorso all’insegna della flessibilità, in modo da sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini. Verranno adottate inoltre indicazioni metodologiche al fine di motivare e stimolare stimolarne le capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, partecipazione attiva creativa dei bambini.

AUTONOMIA: Autonomia: intesa come avere fiducia in sé stessi e negli altri esprimendo adeguatamente sentimenti ed emozioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACCOGLIENZA: Attraverso questa esperienza tutti gli alunni si sentono valorizzati, l’orto, il giardino, l’ambiente naturale è il luogo in cui tutte le diversità e “fragilità” vengono viste come una risorsa.

ASCOLTO: Ascoltare sé stessi, le proprie emozioni, gli altri, l’ambiente intorno a noi. Ogni nostro sguardo immortala immagini uniche e irripetibili, la natura e i suoi cambiamenti ci regalano “opere d’arte” di inestimabile valore che ognuno di noi dovrebbe salvaguardare. L’osservazione del passare delle stagioni suscita in noi grandi emozioni scoprendo così l’equilibrio e l’armonia perfetta del mondo naturale.

ATTENZIONE: Questo percorso didattico nasce dall’esigenza di sviluppare nei bambini, processi di attenzione e interesse verso l’ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita ‘virtuosi’.

La metodologia

Il progetto si articola in percorsi di attività e proposte di scoperta della natura, in riferimento alla stagionalità, andando a centrare l’attenzione sugli elementi presenti nel giardino della scuola nel loro trasformarsi nel tempo ciclico e assicurando:

- un approccio a livello conoscitivo e di scoperta
- un approccio a livello scientifico
- un approccio a livello creativo
- un approccio a livello corporeo e ludico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Gli obiettivi per campi di esperienza della programmazione "Terra crea"

Il personaggio conduttore dell'esperienza sarà un folletto che accompagnerà i bambini nelle varie esperienze più importanti dell'anno scolastico e la sua "scatola magica", il canale di comunicazione tra lui e la classe.

Nella scatola, infatti, verranno lasciati dal folletto messaggi, storie e oggetti, che daranno l'avvio alle attività educative e didattiche, con la finalità di trovare, con il metodo dell'osservazione, della ricerca, della sperimentazione, le risposte ai problemi relativi ai vissuti dei bambini e alla conoscenza del mondo circostante.

Il folletto è, come i bambini, curioso e spiritoso, ricco di immaginazione ma di sicuro per niente noioso!

"Un personaggio misterioso ha lasciato le sue tracce all'interno della scuola.

Ma è quasi impossibile sentirlo mentre cammina tra le stanze, perché è leggero e veloce come un soffio di vento, a volte cammina in punta di piedi proprio per non farsi scoprire da nessuno: lui ora è qui, ora è là, ora è sopra, ora è sotto, ora è vicino, ora è lontano ...

A volte diventa anche invisibile come l'aria, appare e scompare, rende invisibili gli oggetti, dà vita a ogni cosa inanimata, realizza i sogni e i desideri dei suoi amici, si mimetizza ovunque.

Viene da un mondo naturale ma anche fantastico dove ogni cosa è possibile!!!"

Campo d'esperienza: il corpo e il movimento

- Percepire il proprio corpo in situazione statica e dinamica
- Coordinare i movimenti livello globale e segmentario
- Coordinare i movimenti proprio con quelli dei compagni
- Sviluppare la motricità fine

Campo di esperienza: i discorsi e le parole

- Ascoltare
- Prestare attenzione ai discorsi altrui
- Raccontare una storia rielaborandola con parole proprie
- Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni dando un apporto personale
- Condividere con gli altri le proprie conoscenze
- Descrivere ciò che si osserva.
- Denominare e descrivere con un linguaggio corretto.
- Saper esprimere gusti e preferenze.
- Comunicare e rielaborare esperienze e vissuti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Campo di esperienza: la conoscenza del mondo

- Esplorare con curiosità attraverso i sensi.
- Osservare attraverso l'uso dei sensi.
- Osservare i cambiamenti a cui sono soggetti gli elementi dell'ambiente.
- Riconoscere come le situazioni cambiano nel tempo.
- Comprendere relazioni causa-effetto.
- Ragionare assieme intorno ad un fenomeno.
- Maturare atteggiamenti di responsabilità nei confronti dell'ambiente e degli esseri viventi.
- Migliorare la capacità d'attenzione.
- Discriminare odori e profumi.
- Avvicinarsi al concetto di tempo e trasformazioni
- Ricostruire e riordinare le fasi di un'esperienza.
- Discriminare e confrontare uguaglianze e differenze.

Campo di esperienza: immagini, suoni, colori

- Rappresentare utilizzando strumenti espressivi diversi
- Rappresentare graficamente esperienze vissute
- Esprimere attraverso l'uso dei colori stati d'animo e sentimenti
- Esplorare con il colore alcuni aspetti della natura.
- Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive.

Il sé e l'altro

- Collaborare con i compagni.
- Sperimentare occasioni di relazioni nel gruppo.
- Vivere positivamente nuove esperienze.
- Adottare atteggiamenti di cura verso la natura.
- Riflettere sul valore delle nostre azioni

Verifiche e valutazioni

Verificheremo

- Come condividono le esperienze e collaborano con i compagni.
- Se riconoscono i cambiamenti delle stagioni.
- Come esplorano l'ambiente con i sensi.
- L'interesse per le diverse tecniche espressive e la creatività nell'utilizzo.
- La capacità di ascoltare e di interagire verbalmente esprimendo emozioni e preferenze.

Per verificare e valutare le competenze raggiunte dai bambini, noi insegnanti adoteremo principalmente il metodo dell'osservazione nelle varie fasi d'esperienza e nelle conversazioni individuali, in itinere e finali attraverso le verbalizzazioni delle esperienze didattiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Per quanto concerne la **sezione Primavera**, il tema scelto, considerata la fascia di età, l'obiettivo principale di questo progetto sarà sensibilizzare i bambini sul tema della natura, offrire possibilità di gioco ed esplorazioni, una conoscenza del mondo attraverso i materiali naturali.

Le curiosità e il "fare" dei bambini, seguiranno le trasformazioni della natura, stimolando l'osservazione e la raccolta di ciò che il giardino ci offre (rami, foglie, terra, fiori, piccoli insetti, pigne...) e cercheremo di vivere il giardino non solo come spazio ricreativo e motorio ma soprattutto come da conoscere, toccare, annusare, sentire, ascoltare e scoprire.

Vivere il giardino della scuola nella quotidianità, li condurrà a superare limiti e paure, come ad esempio la paura di sporcarsi e di bagnarsi.

Le esperienze offerte li renderà inoltre più autonomi e sicuri nei movimenti; abili nel nominare e descrivere; capaci di organizzare giochi cooperativi; ma soprattutto empatici e sensibili verso il mondo che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA

Il bambino sa fermarsi e ascoltare i suoi pari o l'adulto di riferimento. Il bambino pone attenzione in ciò che fa e a chi ha vicino. Il bambino, in modo autonomo, sa superare le frustrazioni

EVIDENZE OSSERVABILI Il bambino, attraverso gli step presentati dall'Elfo Timo, comprende l'importanza della natura il suo contatto e l'uso dei suoi materiali. Il bambino pone attenzione, in modo continuativo, a ciò che sta facendo e a chi ha vicino. Il bambino ha cura dei materiali, delle sue azioni, degli adulti e dei suoi pari. Il bambino, in modo autonomo, sa superare i momenti di frustrazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno
Musica
Aula per il sostegno
Sale da pranzo
Parco

Biblioteche

Classica

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Salone per attività ludico-ricreative
Parco esterno alberato



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto “La conoscenza del mondo”

Questo progetto nasce dall'esigenza di sviluppare le competenze logico-matematiche nei bambini, fornendo loro i prerequisiti necessari per accedere alla scuola primaria. Nell'ambito di questo laboratorio i bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, l'ordinare, l'orientarsi, e il rappresentare con disegni e parole. L'approccio naturale e innato che i bambini hanno nei confronti dei numeri aiuta a stimolare attività di conteggio, confronto e formulazione di ipotesi, anche con materiali di uso quotidiano.

● Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

1. LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

2. I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.



3. IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DI 5 ANNI:

1. CONOSCENZE

- Concetti temporali e topologici
- Concetti di successione e durata
- Seriazioni e ordinamenti
- Numeri e numerazioni
- Figure e forme
- Strumenti e tecniche di misura
- Raggruppamenti, seriazioni e ordinamenti

2. ABILITA'

- Raggruppare secondo criteri dati
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà
- Individuare analogie, differenze e relazioni fra oggetti, persone e fenomeni
- Riconoscere i numeri e le loro funzioni
- Realizza serie numeriche ascendenti e discendenti
- Mette in relazione le quantità (relazioni di equa potenza)
- Associa quantità e segno
- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura convenzionali e non
- Elaborare previsioni ed ipotesi
- Conoscere, riprodurre e utilizzare forme

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aula per il sostegno

Sale da pranzo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteche

Classica
Parco esterno alberato

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Salone per attività ludico-ricreative

Progetto “I discorsi e le parole”

Questo progetto ha come scopo principale quello di stimolare nei bambini lo sviluppo della competenza linguistica, sia in termini di arricchimento lessicale che di riflessione sulla lingua, scoprendo la struttura di parole e frasi. In questo laboratorio, con attività ludiche e giochi strutturati, i bambini si avvicinano alla lingua italiana, sviluppando le abilità fonologiche e linguistiche utili per un buon ingresso alla scuola primaria. Il progetto si propone anche di intervenire in modo mirato nel caso di bambini che non parlano la nostra lingua e di individuare precocemente potenziali difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

1. I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, attraverso il linguaggio verbale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

2. IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO:

1. CONOSCENZE

- Arricchire e potenziare il proprio lessico
- Dimostrare piacere per l'ascolto di storie e narrazioni
- Comprendere il concetto di rima

2. ABILITA'

- Attribuire ad un'immagine o un oggetto una denominazione specifica e corretta della lingua italiana
- Contribuire alla creazione di storie o finali di storie
- Realizzare operazioni di scomposizione e composizione sillabica
- Riconoscere la prima e l'ultima sillaba, e quella centrale
- Associare ad una sillaba una parola che comincia con lo stesso suono
- Eseguire delle rime con il proprio nome e con altre parole
- Sperimentare prime forme di esplorazione della lingua scritta
- Utilizzare l'abecedario murale per comporre il proprio nome

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aula per il sostegno

Sale da pranzo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteche

Classica

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Parco esterno alberato

Progetto educazione civica “Un grande valore: il rispetto”

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Questo progetto, che interessa sia i bambini della scuola dell'infanzia che le loro famiglie, promuove una vera e propria campagna per il rispetto verso se stessi, verso gli altri e il mondo intorno a me come valore da recuperare e da coltivare sin da piccoli. Il progetto si fonda sulla convinzione che il rispetto non è semplicemente un piccolo gesto fine a se stesso ma vuol dire uscire da se stessi, dall'individualismo quotidiano e aprire la mente al resto del mondo, accogliere gli altri e l'altro, esseri umani, concetti, animali, piante e idee. Infatti è importante sottolineare che il progetto si fonda sul principio che la buona educazione è una forma di rispetto, la finalità che si intende perseguire con esso è di stimolare i bambini al rispetto per se stessi (è importante volersi bene, accettando con serenità i propri limiti e le proprie capacità), per gli altri (aiutare chi ha bisogno, condividere, confrontare le proprie idee per un arricchimento comune, accettare i punti di vista diversi), per l'ambiente in cui viviamo(è la nostra casa!)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Si vuole, insomma, guidare i bambini alla consapevolezza di essere cittadini del mondo e in quanto tali, abbiamo spazi e presenze da condividere, curare, proteggere. Inoltre il progetto tende a migliorare il clima sociale tra bambini e soprattutto a modificare i loro comportamenti a scuola, in famiglia e fuori rendendoli tolleranti, disponibili all'ascolto, rispettosi.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) Le competenze chiave di cittadinanza che ognuno dovrebbe possedere al termine del ciclo di istruzione sono: - imparare a imparare - progettare - comunicare -collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - risolvere problemi -individuare collegamenti e relazioni - acquisire ed interpretare l'informazione.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia è previsto un monte di 4 ore mensili per l'educazione civica.

Nell'unità di apprendimento in programma per l'anno scolastico 2023-24 in particolare abbiamo pensato di proporre ai bambini un progetto chiamato "il rispetto" mirato ad aiutare i bimbi ad apprendere buone prassi di educazione di vita, quali senso critico, resilienza, gentilezza, cura, capacità di esprimere emozioni e buone relazioni nel rispetto di tutti e di ciascuno. Questo per approfondire o far emergere in ciascuno un senso civico che andrà poi coltivato nei vari ordini di scuola. Si specifica che questo è un progetto trasversale comprendendo l'intero tempo della giornata scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: • Sviluppare il senso dell'identità personale. • Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. ABILITA': • Il bambino sa utilizzare in modo adeguato azioni rispettose • Il bambino sa rispettare le regole del vivere sociale a scuola CONOSCENZE: • Il bambino conosce quali sono i comportamenti per avere rispetto • Il bambino conosce quali siano le regole del vivere sociale a scuola EVIDENZE OSSERVABILI: Il bambino è rispettoso verso sè stesso, verso i pari e verso oggetti ed elementi naturali. Il bambino dimostra di saper utilizzare azioni di rispetto in varie occasioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno
Musica
Aula per il sostegno
Sale da prazo

Biblioteche

Classica

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Parco esterno alberato



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Approfondimento

Questo progetto viene attuato grazie alla collaborazione con la cuoca e aiuto-cuoca presenti nell'organico della scuola.

UDA LE DISCIPLINE STEM

Le linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano dell'offerta formativa (PTOF) azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni. L'invito che ci perviene dalle linee guide è quello di introdurre esperienze concrete, vicine alla vita su percorsi immersivi che possano interessare i bambini rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperienze e circle-time, perché come diceva Maria Montessori: "per insegnare bisogna emozionare". L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Questo approccio aiuterà a sviluppare e/o consolidare le competenze che potremmo definire le 4 C:

- Critical thinking = pensiero critico
- Communication= comunicazione
- Collaboration =collaborazione
- Creativity= creatività

PROBLEM SOLVING

Il team docenti è invitato ad introdurre nella progettazione del piano didattico attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work ... considerando che la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento favorendo lo sviluppo della creatività.

MOTIVAZIONE

Considerata l'età dei bambini prendiamo direttamente i riferimenti dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", dagli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" in cui viene sostenuto che *"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza."*

Da questi documenti, in relazione alla richiesta pervenuta dal ministero, la nostra scuola ne trae il pensiero che ciò che è stato costruito e previsto nelle programmazioni corrispondono a tali indicazioni e rinforzano la convinzione della strada intrapresa in questi ultimi anni e precisamente:

- La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta il bambino di effettuare attività di esplorazione da semplici a più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.
- La valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
- L'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa -effetto e sperimentano reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- L'esplorazione vissuta in modo olistico, con coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.
- La creazione di occasione di scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti e funzioni.

Nella scuola dell'infanzia il campo d'esperienza privilegiato è "La conoscenza del mondo" che consente ai bambini di elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze geometriche e aritmetiche.

Ricordiamo, inoltre, il ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici svolto dalle cosiddette "Routine", che, come ci sottolineano i documenti ministeriali, *"vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri"*.

L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, e molto altro sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA DIGITALE

La tenera età dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e, soprattutto, l'uso molto diffuso e prolungato degli apparecchi tecnologici a livello privato è stato motivo di grande meditazione e di confronto da parte di tutto il team docenti.

Nella quotidianità dei bambini il cellulare, il tablet, il computer e la televisione sono "oggetti" conosciuti e usati in modo, come sopra si citava, diffuso e frequente e, come riportano gli studiosi e molta stampa, consideriamo che nuoci alla crescita serena e corretta di loro anche in modo indelebile.

Alla luce di queste considerazioni riteniamo che per questi bambini togliere drasticamente questi dispositivi può fare un effetto contrario, cioè aumentarne il desiderio, ma si può creare un'alternativa adeguata sempre utilizzando la tecnologia moderna.

Verranno proposti, infatti, dei video inerenti alla programmazione che possano divertire il bambino ma nello stesso tempo dimostrargli che "alla tivù" si possono trovare anche cose divertenti e che possono insegnare qualcosa di positivo per la sua vita, e non solo quei cartoni animati in cui c'è sempre un cattivo da sconfiggere con scene di lotta che molto colpiscono l'immaginario del bambino.

Progetto "Tanti giochi e movimenti per imparare tante nuove cose"

Il progetto si inserisce come attività motoria finalizzata allo sviluppo di precise competenze, nella convinzione che oggi più che mai i bambini abbiano bisogno di usufruire del maggior numero possibile di occasioni in cui sperimentare le enormi potenzialità del proprio corpo. In un contesto sociale nel quale le famiglie faticano sempre più a proporre occasioni extrascolastiche che stimolino i bambini a "giocare con il proprio corpo", sia in forma libera che strutturata, fatta eccezione per situazioni offerte dal territorio di tipo ludico-sportive, la scuola diventa il canale privilegiato, che può stimolare i bambini in questo senso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: 1. IL CORPO E IL MOVIMENTO - Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. - Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. 2. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DI 3 ANNI: 1. CONOSCENZE • Riconoscersi come maschietto o femminuccia • Conoscere le regole di igiene personale (lavarsi le mani e il viso...) • Rispettare le regole dei giochi 2. ABILITA' • Vestirsi in autonomia • Orientarsi negli spazi della scuola • Nominare e indicare le parti del corpo • Padroneggiare schemi motori di base OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DI 4 ANNI: 1. CONOSCENZE • Comprendere le regole dei giochi • Conoscere le parti del corpo • Comprendere i pericoli dell'ambiente e i comportamenti sicuri da mantenere 2. ABILITA' • Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi • Effettuare percorsi utilizzando gli schemi motori appresi • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare • Rispettare le regole nei giochi • Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DI 5 ANNI: 1. CONOSCENZE • Il corpo e le differenze di genere • Regole di igiene del corpo e degli ambienti • Il movimento sicuro, i pericoli nell'ambiente e i comportamenti da mantenere • Le regole dei giochi 2. ABILITA' • Riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia; • Individuare le diversità di genere • Osservare le pratiche di igiene e di cura di sé • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare... • Coordinare i movimenti che implicano l'uso di attrezzi • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza • Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno
Musica
Aula per il sostegno
Sale da pranzo

Biblioteche

Classica

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Salone per attività ludico-ricreative
Giardino

Approfondimento

Abbiamo scelto di collaborare con il Famila Basket per il progetto di attività psico-motoria; l'insegnante diplomata ISEF Alessia propone questo laboratorio ai bambini di tutte e tre le età, in collaborazione con le insegnanti presenti nell'organico della scuola.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: 1. **IL SE' E L'ALTRO** - Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. - È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. - Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. - Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. 2. **IL CORPO IN MOVIMENTO** - Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. 3. **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE** - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. **OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO:** 1. **CONOSCENZE** • Principali forme di espressione artistica • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea • Gioco simbolico 2. **ABILITA'** • Ascoltare brani musicali. • Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. • Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Risultati attesi

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: 1. LA CONOSCENZA DEL MONDO - Coglie le trasformazioni naturali. - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. - È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze Il sé e l'altro - Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. - Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. **2. I DISCORSI E LE PAROLE** - Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. **OBIETTIVI**

DELL'APPRENDIMENTO: 1. CONOSCENZE • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Concetti temporali di successione, contemporaneità, durata • Concetti spaziali e topologici • Raggruppamenti e seriazioni • Alcune parole in lingua straniera (ortaggi e frutti) **2. ABILITA'** • Stabilire la relazione tra gli oggetti, le persone e i fenomeni • Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine • Elaborare previsioni ed ipotesi • Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati • Collaborare con gli altri • Usare un repertorio linguistico appropriato.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aula per il sostegno

Sale da pranzo

Orto biologico

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Gli esperti che seguono l'attività di orticoltura già da alcuni anni, in collaborazione con le insegnanti, sono due: Gilberto Bellotto ed Elena Trentin.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO PET THERAPY “TANTI AMICI CON I BAFFI”

Gli IAA (interventi assistiti con gli animali) sono modelli di tipo educativo, riabilitativo, terapeutico e ludico ricreativo (AAA) che permettono, a seconda degli obiettivi e della costruzione del progetto, di entrare nelle relazioni di aiuto con le persone, nei gruppi con modalità che risultano all'utenza di impatto emozionale dell'individuo.

NOTIZIE TECNICHE:

Il progetto “Tanti amici con i baffi” propone attività, giochi e lo “stare” con un animale (cane, coniglio, ...) che, come ben sappiamo, da sempre riscontra l'interesse e l'attenzione da parte di tutti in special modo dei bambini. La proposta è per tutti i bambini della scuola dell'infanzia fatta in tempi diversi nell'arco dell'anno scolastico e comporterà l'entrata a scuola di questi animali accompagnati dal loro coadiutore, mentre il referente delle varie attività sarà la coordinatrice Marcon M. Assunta.

L'ente che ci guiderà in questo progetto è “GEA Centro studi interventi assistiti con gli animali” di Schio con presidente la Dott. Michela Romano che già abbiamo avuto il piacere di incontrare lo scorso anno scolastico con gli incontri dedicati alle insegnanti.

PREPARAZIONE INIZIO PROGETTO:

- Incontri formativi per le insegnanti
- Incontro di verifica con le insegnanti (inizio, in itinere, finale)
- Incontro finale con i genitori

SVOLGIMENTO ATTIVITA':

- Classe suddivisa in tre gruppi
- Attività varie con l'animale, il coadiutore e il referente di attività
- Incontro settimanale per 6 settimane

OBIETTIVI E ATTIVITA'

E' importante sottolineare che le varie attività dedicate ai vari gruppi classe saranno pensate e progettate con la piena collaborazione dell'insegnante di sezione per ben individuare i bisogni, necessità e desideri sia dell'insegnante che del gruppo classe.

Come sopra citato i temi da affrontare possono essere di differente tipo.

Alcuni esempi:

- **Accoglienza:** i bambini che cominciano il ciclo della scuola dell'infanzia mostrano segnali relativi alla preoccupazione di lasciare la loro base sicura, generalmente la mamma.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'ingresso alla scuola dell'infanzia li porterà a rinforzare tutti i temi dell'autonomia e delle relazioni esterne alla famiglia. Questi aspetti possono essere rinforzati attraverso le attività in cui è inserito l'animale in quanto portatore di stimoli di tipo affettivo e motivazionale.

- **Relazioni tra pari e cooperazione:** i bambini in questo arco di tre anni del ciclo di scuola dovranno apprendere e rinforzare gli strumenti sociali che permettono loro di diventare sempre più capaci di stare in gruppo, di condividere gli oggetti, di rispettare lo spazio e il punto di vista dell'altro, ma anche imparare a sviluppare la capacità di collaborare, trovare strategie alternative, di trovare compromessi. Si possono creare attività con e per l'animale in cui è necessaria la collaborazione tra compagni e la sua presenza rinforzerà la voglia dei bambini a partecipare all'attività condivisa.
- **Regole:** i bambini dovranno introiettare regole relative alla condivisione di spazi e tempi e molte altre per una buona e sana convivenza. La presenza dell'animale stimola questo passaggio in quanto è doveroso rispettare certe regole per poter stare con lui.
- **Narrazione e riconoscimento delle emozioni:** sono i temi che permettono al bambino di passare dalla fase della fisicità a quella della parola e dunque del pensiero. I bambini impareranno a raccontare e dunque a mettere in ordine i pensieri, la sequenza, aumenteranno il loro vocabolario e apprenderanno a chiedere e ad esternare verbalmente le loro emozioni. Diventeranno più riflessivi e capaci di prendersi il tempo per organizzare le loro azioni. Ai bambini piace molto raccontare all'animale e ascoltare i racconti della sua vita. In questo modo saranno più motivati a stare seduti, in cerchio e dare spazio al pensiero e all'ascolto.

Sarà nostra cura svolgere una relazione in itinere per documentare le scelte educative e le varie attività.

PROGETTI DI CONTINUITA'

La continuità non riguarda solo il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, ma ne fanno parte anche tutte le iniziative che, in momenti diversi dell'anno scolastico, concorrono a costruire un legame di collaborazione e corresponsabilità tra famiglia, scuola e territorio in ogni sua componente.

E' continuità orizzontale il rapporto tra la scuola dell'infanzia, la famiglia e il territorio; continuità verticale il raccordo tra gli asili nido e la scuola dell'infanzia e tra quest'ultima e la scuola primaria. La Scuola dell'Infanzia collabora con la scuola primaria attraverso:

- piccole attività concordate tra le due Scuole;
- interscambio di visite per la conoscenza reciproca, per facilitare il passaggio del bambino alla nuova realtà scolastica, rispondere alla sua curiosità e dissipare le ansie.

Inoltre vengono mantenuti proficui contatti con alcuni Asili Nido presenti nel territorio per favorire il passaggio dei piccolini alla nostra Scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di Sezione

PROGETTI DI SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza costituisce un importante strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono per loro natura portati alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi, pertanto è di fondamentale importanza dar loro gli strumenti necessari per prevenire possibili incidenti a scuola, a casa e sulle strade. La scuola diventa quindi, grazie ad attività ben programmate, un canale privilegiato per aiutare i bambini ad affrontare possibili rischi. La nostra Scuola nel corso dell'anno scolastico attua progetti finalizzati ai far capire ai bambini il concetto di pericolo, consentendo loro di imparare a riconoscere i rischi che di volta in volta possono presentarsi in modo diverso. Tutto questo avviene attraverso il gioco, l'osservazione, la riflessione, la discussione e il confronto tra pari e con le insegnanti. I progetti sicurezza della nostra Scuola sono anche supportati dalla collaborazione con il Distretto socio sanitario e con la Polizia Municipale per quanto riguarda la sicurezza in strada.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di Sezione

Strutture sportive

Salone per attività ludico-ricreative



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA
SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA" - VI1A151007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il Collegio Docenti ogni mese si incontra per verificare i progetti svolti e per monitorare il raggiungimento o meno delle competenze dei bambini (osservazioni sistematiche).

Dall'anno scolastico 2017-2018 il team docenti ha iniziato ad adottare un nuovo strumento per monitorare le competenze di tutti i bambini: il "Sistema Chess".

Tale sistema è stato proposto dalla FISM di Vicenza dopo una precedente sperimentazione in varie scuole della Regione, sia paritarie che statali.

I tratti distintivi del Sistema Chess mirano ad una valutazione strutturata delle azioni educative, ricorrendo a degli indicatori definiti quantitativamente sulla base di variabili analitiche precostituite. Di particolare importanza sarà la capacità delle insegnanti di riconoscere la rilevanza delle loro osservazioni spontanee nella vita quotidiana nelle sezioni, in quanto le relazioni che si svolgono ogni giorno sono ricche di opportunità di comprensione e possono fornire importanti conseguenze applicative.

Grazie a questa modalità si potranno vedere sia le competenze per le quali i bambini dimostrano delle difficoltà: le insegnanti avranno quindi la possibilità di trovare le strategie più adatte per favorire un effettivo miglioramento; sia le eccellenze, con l'opportunità quindi di poter valorizzare e stimolare i bambini in modo adeguato.

Nei mesi di novembre ed di aprile, invece, le insegnanti proporranno ai bambini dell'ultimo anno uno screening per quanto riguarda l'individuazione precoce dei DSA; dopo la prima somministrazione ci sarà un periodo in cui le insegnanti predisporranno giochi e attività di potenziamento.

Solo nel caso in cui si rileveranno difficoltà costanti si inviteranno i genitori a contattare i Servizi dell'ULSS per osservazioni più specifiche.

A fine anno scolastico le insegnanti compilano la scheda di sintesi globale che serve poi per il passaggio alla scuola primaria.



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Nel mese di Maggio si chiede la collaborazione di tutti i genitori nella compilazione di un questionario di soddisfazione, al fine della valutazione e del miglioramento del servizio offerto. Si tratta di un questionario anonimo, proposto dalla FISM di Vicenza, inserito nel Sistema Gestione Qualità 0/6, con risposte multiple o libere in cui vengono esaminati vari aspetti organizzativi, didattici. La rielaborazione dei dati viene fatta entro la fine dell'anno scolastico in corso ed esposta nella bacheca della Scuola.

Con l'anno scolastico 2018/2019 anche la nostra scuola compilerà il RAV Infanzia, ossia il Rapporto di autovalutazione per le scuole dell'infanzia promosso da INVALSI, che fino all'anno scolastico 2017/2018 veniva compilato esclusivamente dalle scuole dell'infanzia statali.

Questo documento ci permetterà di evidenziare tramite specifiche rubriche valutative sia i punti di forza che di debolezza della nostra struttura.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT.NON STAT."MARIA IMMACOLATA" - VI1A151007

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione diretta, valutazione mediante discussione in collegio docenti, sistema Chess

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

osservazione diretta sia in classe che in altri ambienti scolastici, in piccolo o grande gruppo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione diretta sia in classe che in altri ambienti, in piccolo o in grande gruppo



L'OFFERTA FORMATIVA Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Con il Piano per l'inclusione delle diversità, la nostra scuola si impegna ad agire in una logica dell'inclusione dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini.

I nostri obiettivi generali sono dunque quelli di creare:

- culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun bambino e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti (personale della scuola, famiglie, bambini)
- politiche inclusive: azioni coordinate e attività di formazione che sostengano le insegnanti di fronte alle diversità
- pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità dei bambini, mobilitando risorse, collaborando con le famiglie e le diverse agenzie che si occupano dei bambini.

La diversità diventa il centro dell'azione educativa divenendo risorsa e non un ostacolo per l'intera comunità scolastica.

Dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire quindi abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

La nostra Scuola è impegnata ad assicurare il diritto all'istruzione e all'integrazione sociale di tutti i bambini, pertanto assicura percorsi specifici anche per i bambini diversamente abili, utilizzando il documento "Accordo di Programma" entrato in vigore nell'anno scolastico 2017/2018, in linea con la normativa nazionale e internazionale. Attraverso una collaborazione sinergica e condivisa fra Scuola, Servizi ed Enti coinvolti si intende favorire il successo formativo degli alunni con disabilità. • Attestazione di handicap ai sensi della legge 104/92, rilasciata dall'ASL su richiesta dei genitori. Tale documento serve alla scuola per poter programmare gli interventi adeguati, come l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, la valutazione del numero di bambini per sezione, e le attività educativo didattiche più appropriate. • La Diagnosi funzionale: è un documento redatto dagli specialisti che seguono il bambino. Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e mette in evidenza le potenzialità esistenti e le difficoltà di apprendimento. • Profilo Dinamico Funzionale: è un documento redatto dalle insegnanti che seguono il bambino (insegnante di sezione e di sostegno). Contiene i dati utili all'elaborazione del piano educativo individualizzato (P.E.I) come: - valutazione globale delle capacità - livello di apprendimento - abilità operative dell'alunno • Piano educativo individualizzato (P.E.I): viene elaborato dalle insegnanti di sezione e di sostegno, sulla base del profilo dinamico funzionale, definisce gli obiettivi educativi specifici, i percorsi e le strategie didattiche per raggiungerli e gli eventuali ausili e/o sussidi didattici necessari per facilitare l'apprendimento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Piano educativo individualizzato (P.E.I.): viene elaborato dalle insegnanti di sezione e di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nella vita del bambino, ancor più se lui ha bisogno di particolare attenzione da parte di tutta la comunità educante. E' perciò importante che la famiglia, scuola e servizi collaborino per un patto educativo solido, che permetta la realizzazione di progetti in cui il bambino è protagonista. " Nelle fasi di stesura e di aggiornamento del PDF e quelle di formulazione e verifica del PEI la famiglia ha un ruolo attivo: il Dirigente Scolastico inviterà la famiglia agli incontri. La famiglia riceve dalla scuola copia di PDF e PEI" (tratto da Accordo di Programma 2017)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza durante il pranzo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare
Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità l'inclusione territoriale

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per Progetti integrati a livello di singola scuola l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

- Verifiche periodiche dell'insegnante di sostegno e di sezione, attraverso verbali scritti.
- Valutazione periodica (inizio e fine anno) da parte del gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Compilazione delle schede individuali di sintesi a fine anno scolastico, come continuità con la scuola primaria.



Organizzazione Modello organizzativo

Modello organizzativo

- PERIODO DIDATTICO:
- Scuola dell'infanzia da settembre a giugno
 - Sezione Primavera da settembre a luglio



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

La Coordinatrice Didattica è Marcon Maria Assunta.
Disponibile su appuntamento.

Segreteria

Segreteria Didattica ed Amministrativa per la gestione delle comunicazioni scuola-famiglia, iscrizioni, gestione rette di frequenza, rapporti con le istituzioni scolastiche e ministeriali, amministrazione e contabilità. Viene utilizzato il Software Gestionale PRISMA promosso dalla F.I.S.M., efficace strumento di gestione dati sia per l'area scolastica che contabile.
ORARI: - dal lunedì al venerdì dalle 08,00 alle 12,00



Organizzazione Reti e Convenzioni attivate

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: F.I.S.M. Federazione Italiana Scuola Materne, tramite la Federazione provinciale di Vicenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

F.I.S.M. fornisce supporto alle scuole associate in tutti gli ambiti scolastici: formazione e aggiornamento didattico, tecnico e gestionale del personale, progettazione didattica, aggiornamento normativo e adempimenti istituzionali, assicurazioni.

Vengono inoltre organizzati **Incontri di Coordinamento di Rete** fra scuole associate dello stesso ambito territoriale. La nostra Scuola partecipa a questi importanti incontri formativi che offrono momenti di confronto e lavori di gruppo fra il personale delle scuole dell'infanzia di Schio e dei comuni limitrofi.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rapporti con il territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola, in caso di bambini certificati, agisce in stretta collaborazione con il **Distretto Socio Sanitario** e con i **servizi di neuropsichiatria infantile e di logopedia**.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Aderiamo ogni anno ai percorsi di visite guidate e letture a voce alta presso la **Biblioteca Civica** di Schio.

Come scuola siamo inoltre in contatto con la **Facoltà di Fisioterapia** (sede di Santorso): da parecchi anni infatti, alcuni studenti praticano parte del loro tirocinio presso la nostra struttura.

Da anni prosegue la collaborazione con l'**AVIS - Associazione Italiana Volontari del Sangue** - sezione di Schio, che offre ogni anno ai nostri bambini una simpatica rappresentazione teatrale presso il salone della nostra Scuola.

La Scuola aderisce inoltre alle iniziative promosse dal **Centro Aiuto alla Vita** di Schio.

Nell'anno scolastico 2023/24 la scuola si avvarrà della collaborazione degli esperti in Pet-Therapy dell'**Associazione GEA** di Schio per lo sviluppo del Progetto "TANTI AMICI CON I BAFFI".

Da segnalare l'adesione al progetto *Sight for Kids* promosso dal **Lions Club** di Schio, che consiste in uno screening oculistico finalizzato alla individuazione precoce della ambliopia.

Ed infine la novità per l'anno scolastico 2023-2024: uno screening per la prevenzione delle difficoltà con osservazione delle aree di competenza del bambino dai 5 ai 6 anni, sempre promosso dal **Lions Club** di Schio e organizzato dal **Centro Clinico La Quercia**. Un progetto molto valido per la prevenzione dei disturbi del linguaggio e dello sviluppo prima della scuola primaria.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Convegno: per il 50° anniversario e presentazione anno formativo F.I.S.M.

Vicenza

Convegno di apertura anno educativo 2022-2023 Fism Vicenza il convegno intende affrontare il delicato e complesso tema della cura pedagogica nella sua declinazione di servizio e di costruzione di una comunità di azioni, sguardi e percorsi. Nell'ambito delle celebrazioni del cinquantesimo della FISM di Vicenza, l'attenzione sarà rivolta al servizio che è stato offerto nel tempo, alle sfide che caratterizzano l'oggi, a come la FISM può rispondere mettendo sempre al centro l'Antropologia cristiana dell'educare che caratterizza e orienta tutte le scelte e i percorsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	GESTORI E PRESIDENTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione, PEI

Il corso affronterà il tema dell'inclusione secondo il modello dell'ICF, la normativa di riferimento e la documentazione prevista; la personalizzazione del percorso partendo dall'osservazione e rilevazione dei bisogni e relative scelte educativo-didattiche. Finalità: Condividere e comprendere il modello dell'ICF dal punto di vista teorico e teorico pratico, con relativa connessione ai documenti e alla progettazione
Obiettivi: – Conoscere il modello bio-psico-sociale dell'ICF – Conoscere la normativa e i documenti relativi all'inclusione scolastica – Progettare percorsi di personalizzazione DOCUMENTAZIONE PEI Incontro informativo su come leggere un PEI e tradurlo in strategie operative che favoriscano il benessere del bambino nel contesto scolastico e che permettano di valorizzare anche le sue potenzialità.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Finalità: -Prevenire fenomeni di disagio psicologico e relazionale; - Incrementare il benessere degli alunni; -Incrementare le strategie e le risorse in possesso delle insegnanti; -Incrementare i livelli di partecipazione e di collaborazione con l'utenza. Obiettivi: - Favorire la capacità di interpretare un PEI: riuscire a cogliere le informazioni rilevanti e tradurle in strategie operative; -Ampliare il bagaglio di conoscenze delle strategie di gestione degli alunni con certificazione; -Riflettere sulle proposte di team e come scuole per favorire l'inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sistema di Valutazione CHESS – Child Evaluation Support System – F.I.S.M.

Vicenza

Il Sistema CHESS è una risposta alle esigenze degli insegnanti e degli educatori a riconoscere la rilevanza delle loro osservazioni spontanee nella vita quotidiana in sezione, fornendo opportunità di comprensione e importanti conseguenze applicative. Il percorso formativo ha lo scopo di trasmettere ai partecipanti i requisiti, i vantaggi e le opportunità derivanti dall'osservazione dei bambini nonché le modalità più corrette per affrontarla e le necessarie cautele. Durante gli incontri saranno fornite indicazioni, stimoli e numerosi esempi per rispondere ai seguenti quesiti: - Perché osservare? - Che cosa osservare? - Quando osservare? - Come osservare? - Cosa fare dopo aver osservato? Si cercherà quindi di ripercorre con i partecipanti le diverse fasi del processo che parte dall'osservazione per giungere, attraverso il confronto in team ed il coinvolgimento dei genitori, alla progettazione mirata funzionale al raggiungimento dei traguardi attesi per ogni singolo bambino.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

SISTEMA CHES: STRUMENTO CHE ORIENTA LA PROGETTUALITA', LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E SOSTIENE LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La formazione di quest'anno è orientata alla gestione più operativa, sia in relazione all'utilizzo dell'applicativo informatico che al chiarimento di alcuni aspetti organizzativi (es. come allineare i tempi per i questionari genitori e schede di osservazione). Alcuni giorni prima degli incontri sarà inviato alle Scuole iscritte un questionario (su modulo Google) per raccogliere in anticipo dubbi, domande, difficoltà incontrate nell'utilizzo, in modo da predisporre le sessioni formative nella maniera più efficace possibile. In questo modo la formazione fungerà da supporto concreto agli utilizzatori del sistema.

SISTEMA CHES: STRUMENTO CHE ORIENTA LA PROGETTUALITA', LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E SOSTIENE LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La formazione di quest'anno è orientata alla gestione più operativa, sia in relazione all'utilizzo dell'applicativo informatico che al chiarimento di alcuni aspetti organizzativi (es. come allineare i tempi per i questionari genitori e schede di osservazione). Alcuni giorni prima degli incontri sarà inviato alle Scuole iscritte un questionario (su modulo Google) per raccogliere in anticipo dubbi, domande, difficoltà incontrate nell'utilizzo, in modo da predisporre le sessioni formative nella maniera più efficace possibile. In questo modo la formazione fungerà da supporto concreto agli utilizzatori del sistema.

Collegamento con le priorità

del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il ruolo dei materiali Naturali negli apprendimenti dei bambini - F.I.S.M. Vicenza

All'interno della costruzione di esperienze di outdoor-indoor Education occorre dare spazio ad una riflessione attorno alle potenzialità dei materiali naturali come elementi del contesto capaci di promuovere condizioni di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti.

Finalità: La formazione intende approfondire valori e significati legati all'utilizzo dei materiali naturali nella progettazione educativa, con particolare attenzione alla relazione tra contesti outdoor e indoor.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Obiettivi: il valore dei materiali nella costruzione degli apprendimenti dei bambini, strategie e modalità di utilizzo nella progettazione educativa, tipologie di materiali naturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Progettare l'ambiente di apprendimento0/6 - F.I.S.M. Vicenza

il corso si propone di approfondire la tematica dell'ambiente di apprendimento inclusivo analizzando gli elementi significativi dello spazio partendo da un allestimento che risponda a criteri di qualità e dal significato dei materiali interni allo spazio stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Tempi e spazi e materiali per narrare, ascoltare e ascoltarsi- F.I.S.M. Vicenza



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Nell'organizzazione e nella costruzione dell'ambiente di apprendimento la lettura ad alta voce riveste un ruolo importante sia nell'allestimento/ri-organizzazione degli spazi, sia nella scelta dei materiali da usare, sia nella scansione dei tempi della giornata.

Nelle Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zero Sei (2021), l'ambiente di apprendimento è definito "terzo educatore": è fondamentale progettare un ambiente fisico che renda possibili ai bambini molteplici esperienze, anche di narrazione, mettendo a disposizione dei bambini "materiali che stimolino l'esplorazione e la fantasia" e "l'arricchimento linguistico", tra cui i libri. Durante il corso si condivideranno esempi concreti di esperienze di lettura ad alta voce per bambini 0-6 anni. Saranno fornite indicazioni su quali libri e storie proporre ai bambini in base all'età e agli interessi/bisogni osservati, con suggerimenti per attività creative.

Collegamento con le priorità

del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
-----------------	-------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Accogliere il bambino e la sua famiglia. L'ambiente partecipato- F.I.S.M. Vicenza

L'Ambientamento Partecipato genitore-bambino è una modalità di accoglienza del bambino e del genitore che si estende nell'arco temporale di tre giorni. Tale pratica si sta diffondendo in Italia per "contaminazione" in quanto risponde a bisogni e domande nuove che genitori e professionisti pongono quando si interrogano sulla relazione nido/bambino/famiglia. Già l'affermarsi del concetto di "Ambientamento" evidenzia la complessità che caratterizza la relazione tra tutti gli attori coinvolti nel processo di accoglienza al nido/scuola. Con il termine "partecipato" si intende: -legittimare il ruolo genitoriale nella quotidianità del servizio educativo; -valorizzare il coinvolgimento del personale educativo che partecipa alla costruzione del legame di fiducia insieme alle famiglie; -



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

consentire al bambino di partecipare al processo di ambientamento mobilitando energie psichiche, emotive e affettive in una situazione di sicurezza e di continuità relazionale. "In tre giorni" richiama il tempo lungo che il genitore trascorre all'interno del nido/scuola assieme al suo bambino.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Esperienza del lutto, della morte, della malattia e della sofferenza. Insegnamento Religione Cattolica - F.I.S.M. Vicenza

Il corso offre un percorso esperienziale finalizzato a rendere gli insegnanti maggiormente consapevoli e competenti (emotivamente, cognitivamente e professionalmente) sui temi della morte (propria o altrui) e della vita, per favorire una corretta comunicazione di queste tematiche con i bambini. Finalità: Iniziare una riflessione utile e costruttiva, per familiarizzare con tematiche "scomode". Favorire la comprensione della malattia, della sofferenza, del lutto, dell'elaborazione del cordoglio. Imparare a riconoscere e ad esprimere le emozioni e i sentimenti. Imparare ad offrire supporto. Obiettivi: sondare il nostro rapporto con la morte; conoscere elementi base legati al lutto e al cordoglio; conoscere le principali manifestazioni del lutto nei bambini; elementi base per sapersi relazionare con bambini che stanno subendo un lutto; sapere implementare attività per educare alla morte.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Coordinamento di rete

Scuole Fism Vicenza

N.3 incontri zionali di formazione, confronto e lavoro di gruppo su temi di interesse comune - programma in fase di definizione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ADDETTI PREVENZIONE

INCENDIO - F.I.S.M. Vicenza

- Corso Prevenzione Incendi Rischio Medio / Aggiornamento Periodico - Vengono fornite ai partecipanti le conoscenze sul piano legislativo, tecnico e comportamentale necessarie per organizzare una rapida evacuazione dai luoghi di lavoro in caso di incendio e tutelare l'integrità fisica dei lavoratori.

Destinatari

Squadra Prevenzione Incendi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ADDETTI AL PRIMO

SOCCORSO - F.I.S.M. Vicenza

- Corso di Primo Soccorso Rischio Medio o Aggiornamento Triennale
- Corso di formazione che prevede di fornire le conoscenze e gli strumenti operativi, al fine di rendere autonomi i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di pronto soccorso.

Destinatari	Squadra Pronto Soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI BASE PER TUTTI I LAVORATORI - F.I.S.M. Vicenza

Il corso assolve agli obblighi previsti dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione dei Lavoratori.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA PER TUTTI I LAVORATORI - F.I.S.M. Vicenza

- Corso Rischio Medio o Aggiornamento quinquennale - Formazione aggiuntiva alla formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato Regioni. La formazione consente ai lavoratori di conoscere nel dettaglio i rischi e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute sul lavoro e quella dei propri colleghi.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Dai girotondi alle danze: giochi musicali per piccoli costruttori di pace

Durante l'incontro, si condivideranno con educatori e insegnanti conoscenze utili a progettare un laboratorio musicale all'interno di uno sfondo pedagogico ZeroSei. Saranno forniti suggerimenti didattici per realizzare percorsi che favoriscono lo "star bene" in musica, con se stessi e con gli altri, oltre che la familiarizzazione con gli elementi base del linguaggio musicale. In particolare, si approfondiranno -anche attraverso l'esperienza diretta- alcuni giochi musicali che stimolano la socialità positiva all'interno dei gruppi di bambini, al fine di porre le basi per la costruzione di un atteggiamento di accoglienza, ascolto, rispetto, accettazione dell'Altro, diverso da Sè. Questa è la pace. La pace non appiattisce le differenze, no, la pace è armonia delle differenze. La pace è una sinfonia di popoli che armonizza le differenze (Papa Francesco, 19 marzo 2022). Obiettivi: acquisire la capacità di progettare un laboratorio musicale in ottica 0-6 apprendere giochi motori musicali da proporre ai bambini per favorire una relazione positiva con i compagni sperimentare in prima persona la musica come mediatore di relazioni sociali positive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Un affresco dell'antropologia cristiana

Il corso intende esplorare le valenze dell'antropologia cristiana pensata in una logica di fondamento coerente con l'ispirazione delle nostre scuole. Obiettivi: Favorire la conoscenza dei tratti fondamentali dell'antropologia cristiana, attraverso un approfondimento dei tratti costitutivi della persona umana.

Finalità: Accrescere la consapevolezza dello stretto rapporto tra antropologia e pedagogia. Promuovere l'acquisizione dei principi generali dell'antropologia cristiana in rapporto all'azione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: I simboli nelle liturgie – Aggiornamento Insegnamento Religione Cattolica

Simbolo: definizione e problematicità del concetto attraverso esempi concreti, sia nel linguaggio comune che nell'esperienza liturgica. Che cos'è il linguaggio simbolico e che cosa sono le azioni celebrative. Il linguaggio simbolico come opportunità di "far parlare" gli oggetti. La narrazione biblica come radice dell'iniziazione al simbolo cristiano e della preghiera liturgica.

Obiettivi. Che cosa si intende quando si parla di simbolo, che cosa lo differenzia dal linguaggio comune, come è possibile la comprensione del livello simbolico nel parlare e agire dell'uomo:

- La stretta relazione tra linguaggio simbolico e azione rituale e il concetto di evento;
- L'iniziazione al linguaggio simbolico come educazione al senso della comunità;
- La narrazione del testo biblico;

Destutturazione di alcuni testi/azioni liturgiche. Il Preconio pasquale e la benedizione dell'acqua lustrale, analizzati a partire dalle narrazioni implicite: l'Agnello, l'acqua del Mar Rosso, la colonna di fuoco e il cero



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

pasquale, la nube e l'incenso, le api e il cero; l'acqua del diluvio, l'acqua del battesimo di Gesù.

La liturgia eucaristica: il pane come cibo necessario costituito dal frumento che viene dalla terra, impastato con l'acqua, cotto con l'aria calda prodotta dal fuoco; il vino come bevanda della festa fatto pigiando l'uva e messo a invecchiare. La preghiera eucaristica come un pranzo di festa di un bionnonno/a in cui ci si riunisce insieme, lo/la si ringrazia per il dono della vita che permette a tutti di essere tra i partecipanti, si esalta tutto ciò che di bello ha fatto nella sua vita raccontandola finché si mangia e ogni tanto si sollevano i calici per brindare; gli si chiede di benedire i presenti affinché possano vivere a lungo e fare le medesime cose belle che lui/lei ha fatto; si ricordano coloro che non hanno potuto essere presenti perché sono lontani e coloro che sono già in Cielo.

Finalità: per i partecipanti, la finalità è quella di apprezzare lo spessore e il valore del "simbolo" oltre e al di là di quanto non sia comunemente inteso. L'apprezzamento del simbolo nel suo pieno valore permetterà quindi di riconoscere i vettori di socializzazione e di coesione e di favorire un pensiero, autonomo, originale, libero e creativo nei bambini. In modo particolare, gli insegnanti saranno in grado di offrire un percorso propedeutico all'esperienza simbolica quando i bambini, giunti alla capacità del pensiero astratto, potranno apprezzare e scoprire – attingendo al patrimonio di immagini bibliche che è stato loro trasmesso – il potenziale simbolico della parola, dell'azione e degli oggetti.

I partecipanti acquisiranno inoltre la competenza della narrazione come esperienza di condivisione del vissuto e delle emozioni per l'apertura al senso della comunità.

Titolo attività di formazione: La spiritualità dei bambini da 0 a 6 anni: riflessioni psicologiche, pedagogiche e teologiche. Aggiornamento -Insegnamento Religione Cattolica

Psicologa Dr.ssa Elisabetta Bellomo – CONTENUTI: l'esperienza spirituale è parte del mondo interiore dei bambini e delle bambine ed è necessario che gli adulti di riferimento abbiano consapevolezza di quanto il proprio ruolo sia di fondamentale rilevanza nel permettere che tale esperienza possa essere vissuta in modo autentico, senza distorsioni e derive. Riflettere, a partire da una solida cornice teorica di riferimento, su quale tipo di spiritualità l'individuo vive già nella prima infanzia e quali sono le caratteristiche che connotano tale esperienza psichica, implementando la conoscenza del mondo interiore dei bambini e delle bambine e convergendo sulla valorizzazione e armonizzazione delle esperienze vissute.

Obiettivi:

- condividere un quadro teorico di riferimento relativo alla psicologia della religione con focus sulla spiritualità



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

dei bambini da 0 a 6 anni;
-Riflettere sulle implicazioni psicologiche dell'esperienza spirituale a partire dall'infanzia.

Finalità:

- implementazione della conoscenza del mondo interiore dei bambini e delle bambine;
- sostegno dei processi di integrazione psichica dell'esperienza spirituale a partire dall'infanzia;
- promozione della visione ecologica della persona.

Pedagogista Dr.ssa Nicoletta Doro – CONTENUTI: attraverso il contributo delle scienze pedagogiche si avvia un percorso di esplorazione di quanto l'esperienza spirituale sia parte del mondo interiore dei bambini e di quanto gli adulti di riferimento abbiano un ruolo fondamentale nel permettere che tale esperienza possa essere vissuta in modo autentico.

Obiettivi:

- implementare la conoscenza dei contributi pedagogici per un autentico sviluppo della spiritualità del bambino 0-6;
- facilitare buone pratiche educative-didattiche a sostegno dello sviluppo armonico dell'individuo in un contesto di scuola inclusiva, anche attraverso il contributo dell'IRC, secondo un'educazione integrale.

Finalità: riflettere su quale tipo di spiritualità l'individuo vive già nella prima infanzia, quali sono le caratteristiche che connotano l'azione pedagogica al fine di lasciar emergere il mondo interiore dei bambini della scuola dell'infanzia.

Teologa Dr.ssa Giuliva Di Berardino – CONTENUTI: l'intervento approfondirà lo sviluppo del senso religioso nel bambino dai 0 a 6 anni, affrontando le ragioni del rapporto che esiste tra bambino e sacro, a partire dalla pratica religiosa propria della dinamica bambino-rito e indicando la liturgia come opportunità di verifica e di analisi del linguaggio proprio del rito, quello simbolico, tanto necessario per la formazione spirituale, ma anche psicologica e pedagogica, del bambino.

Obiettivi: approfondire le dinamiche spirituali che interagiscono nella formazione umana, affettiva e cognitiva, del bambino valorizzando la prassi liturgica, che predilige la comunicazione simbolica, specifica dell'infanzia.

Finalità:

- qualificare il sistema comunicativo simbolico nella prassi rituale e celebrativa per valorizzare i più piccoli;
- accompagnare le assemblee liturgiche a percepire il valore della presenza dei piccoli;
- imparare le dinamiche interiori del rito che formano e fondano le competenze relazionali di specifico carattere spirituale.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DAL TELO ALLA SCATOLA AZZURRA, IL GIOCO CON LA SABBIA E GLI ELEMENTI NATURALI IN AMBITO ZEROSEI

La Scatola Azzurra propone, in ambito educativo, il gioco con la sabbia che, combinato con gli elementi naturali, consente il dialogo con il mondo della natura al quale i bambini appartengono. La sabbia è un potente mezzo per poter esprimere se stessi in quanto materiale arcaico, plasmabile e plastico.

È un gioco libero da regole e privo di indicazioni di azione. Il bambino sceglie materiali, gesti, composizioni inseguendo il piacere del fare e sospinto dal proprio mondo emozionale e dall'immaginazione. Come evidenziato dalle innumerevoli esperienze realizzate nei nidi e nelle scuole, la Scatola Azzurra è fonte di benessere e di serenità. L'applicazione nei contesti educativi 0-3 ha messo in luce l'opportunità per i bambini più piccoli, non ancora in grado di gestire uno spazio contenuto, di anticipare la scatola con il telo azzurro. Questo strumento permette a un piccolo gruppo di bambini di incontrare, con tutto il corpo, la sabbia/farina gialla e, gradualmente, gli elementi naturali.

Titolo attività di formazione: Lettura e narrazione 3-6

Come sostenuto da recenti ricerche, la lettura ad alta voce riveste un ruolo importante per lo sviluppo dei processi di apprendimento e per il benessere affettivo-emotivo. La lettura ad alta voce, infatti, stimola la comprensione e la produzione linguistica, sostiene la capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui, favorisce l'attivazione dei circuiti neuronali che influenzano l'apprendimento della letto-scrittura. Nella progettazione di percorsi dedicati alla lettura, la predisposizione dell'ambiente richiede di riservare importanza all'allestimento della situazione (spazi, tempi, materiali), alla scelta degli albi e dei contenuti da proporre, alle modalità di narrazione-lettura utilizzate per sollecitare la conoscenza della realtà, per risvegliare la fantasia, per avviare e costruire gli schemi narrativi. Durante il corso si condivideranno esempi concreti di esperienze di lettura ad alta voce per bambini 3-6 anni. Saranno, inoltre, fornite indicazioni su quali libri e storie proporre in base all'età e agli interessi/bisogni osservati.

Obiettivi:

- acquisire conoscenze rispetto ai benefici della lettura ad alta voce nei primi anni di vita;



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- conoscere i criteri di selezione e le caratteristiche degli albi per le diverse fasce di età secondo le varie tipologie e contesti di lettura;
- conseguire accorgimenti, modalità e strategie affinché la lettura ad alta voce diventi un rituale quotidiano;
- fare esperienza di diverse modalità di lettura-ascolto da scegliere in base al gruppo di bambini.

Titolo attività di formazione: dal narrare al narrato 3-6

La nostra quotidianità prende forma attraverso la narrazione: narriamo a noi stessi e agli altri, e in questo processo pensiamo, ri-pensiamo, condividiamo e ... raccontiamo storie, le nostre storie. Narrare quindi mette al centro la relazione e, al centro di essa, l'esperienza personale e quella altrui, rendendola visibile a noi stessi e agli altri, dandole significato. Offrire ad ogni bambino uno spazio-tempo privilegiato di ascolto profondo significa offrirgli una preziosa opportunità per accoglierlo, così come è, non preoccupati di raggiungere obiettivi quanto piuttosto di attivare processi e "prendercene cura". Il corso propone una prima breve parte teorica in cui si affronteranno:

- le linee di sviluppo del pensiero narrativo 3-6 anni;
- le funzioni fondamentali della narrazione;
- le principali competenze implicate nelle diverse fasce d'età.

In una seconda parte laboratoriale verrà dapprima presentato e condiviso materiale prodotto con bambini 3-6 anni in un laboratorio di narrazione, quindi, analizzate le potenzialità delle diverse fasce di età, si condideranno strategie, proposte e idee operative. Si simuleranno infine attività di ascolto nelle sue varie tipologie, attività di narrazione personale, attività di narrazione collettiva

Titolo attività di formazione: Il cervello del bambino 0-6 secondo le scoperte neuroscientifiche: dalla teoria alla pratica pedagogica

Capire come si sviluppa il cervello del bambino permette ai docenti/educatori di conoscere in modo approfondito i motivi della pratica pedagogica e trovare conferme sull'importanza dell'agire educativo.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Lo 0-6 è il momento più delicato nella vita dei bambini. È proprio in questo periodo che si creano le basi cognitive, linguistiche, emotivo-affettive e motorie che lo accompagneranno per tutta la vita. Le azioni educative e didattiche rivestono un'importanza fondamentale per una mente in formazione. Si presenteranno dei focus sui seguenti ambiti:

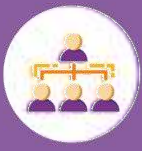
- Sviluppo neuromotorio
- Sviluppo cognitivo
- Sviluppo emotivo-affettivo

Titolo attività di formazione: la valutazione formativa in ambito 0-6

La valutazione è oggi al centro dell'attenzione anche nell'ambito del sistema integrato 06. Essa va valorizzata come processo che vuole accompagnare i percorsi educativi dei bambini e delle bambine, ma anche le pratiche educative degli educatori/docenti. È importante, pertanto, condividere le ragioni e trovare gli approcci metodologici che sappiano valorizzare la valutazione nella sua funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Obiettivi:

- cogliere il senso del processo valutativo;
- promuovere una riflessione critica sulle resistenze alla valutazione;
- pensare alla valutazione nella prospettiva della promozione del cambiamento.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: rappresentante dei lavoratori per la sicurezza – r.l.s.

Il corso RLS viene effettuato in ottemperanza a quanto previsto dall'attuale normativa di riferimento D.Lgs. 81/08. L' RLS è eletto o designato dai lavoratori, per rappresentarli in tutti gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro; L'art. 37 al comma 11 del D.Lgs. 81/08 prevede una formazione dedicata a tale figura, e descrive la durata ed i contenuti del percorso formativo.

Titolo attività di formazione: musica e movimento 3-6

Il laboratorio consentirà alle educatrici/docenti di acquisire competenze pedagogiche e musicali per offrire ai bambini da 3 a 6 anni occasioni di gioco motorio-musicale volte a rafforzare la consapevolezza di sé, del proprio corpo, del suo potenziale comunicativo ed espressivo, sviluppando la propria musicalità. Il movimento del corpo combinato con l'ascolto della musica ha il potere di evocare in ognuno di noi emozioni e sensazioni diverse, anche nei bambini.

La musica è un potente attivatore a livello corporeo, cognitivo, creativo, emotivo e sociale.

Durante l'incontro si intendono perciò fornire strumenti pratici per proporre attività musicali che privilegiano il gioco e il movimento del corpo, nel piacere di stare bene con stessi e con gli altri.

Finalità:

rafforzare le competenze delle educatrici/docenti rispetto alle proposte musicali dedicate ai bambini e alle bambine in fascia 3/6. Nello specifico, la finalità del percorso è di accrescere la capacità di progettare un laboratorio musicale che ponga al centro il bambino e che lo accompagni ad esprimere se stesso, i propri vissuti e le proprie emozioni attraverso differenti linguaggi.

Obiettivi:

- conoscere le competenze musicali del bambino da 3 a 6 anni;
- conoscere i benefici cognitivi, espressivi e relazionali dell'esperienza musicale;
- conoscere proposte di attività motorie-musicali.



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - F.I.S.M. Vicenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Squadra Primo Soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

ADDETTI PREVENZIONE INCENDIO - F.I.S.M. Vicenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Squadra Prevenzione Incendi
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Organizzazione
Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DI BASE PER TUTTI I LAVORATORI -

F.I.S.M. Vicenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE SPECIFICA PER TUTTI I

LAVORATORI - F.I.S.M. Vicenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

H.A.C.C.P. - F.I.S.M. Vicenza

Descrizione dell'attività di formazione

Il corso è riservato alle cuoche/cuochi , agli aiuto cuoche/i neoassunti che non abbiano effettuato il corso nelle edizioni precedenti. Temi trattati: -Le malattie di origine alimentare. -La contaminazione degli alimenti. -Igiene e comportamento

Destinatari

Cuoca e aiuto cuoca

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

LA SANIFICAZIONE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI - F.I.S.M. Vicenza

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo